

ANNUAL
REPORT
2021

**Progetto di bilancio di esercizio
31 dicembre 2021**

Comer Industries S.p.A.

Indice

Relazione sulla gestione

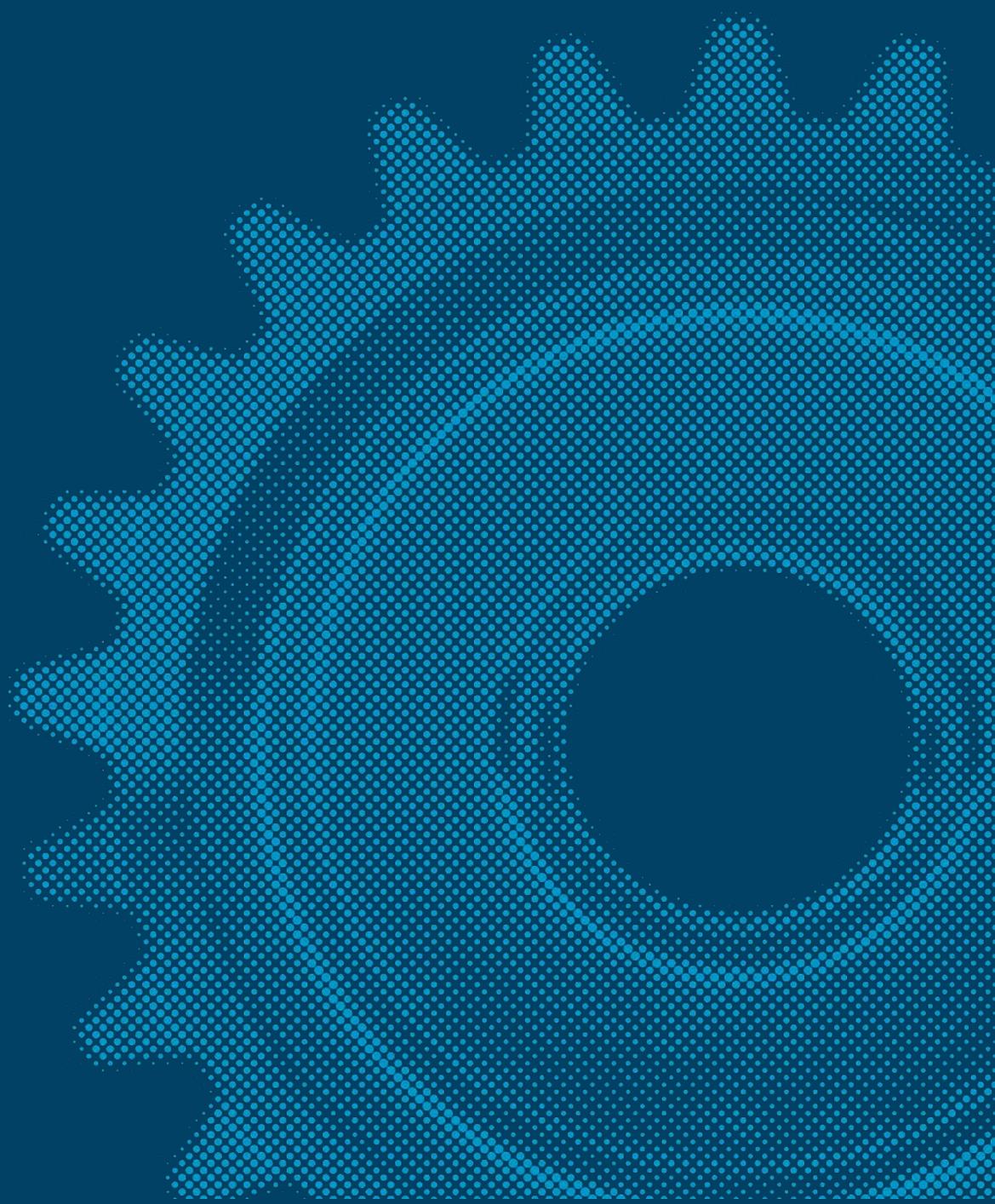
Prospetti contabili e note illustrative

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



Relazione sulla gestione



Comer Industries S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia - Via Magellano, 27

Iscr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato Euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

art. 2497 bis Cod. Civ. - La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l., con sede in 41126 Modena, Via del Sagittario 5

Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v. - Reg. Imprese di MO n. 03699500363

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Sintesi dei risultati di Comer Industries S.p.A.**Comer Industries SpA at a glance**

<i>(mil Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione in %
RICAVI DELLE VENDITE	354,9	267,3	32,8%
EBITDA [adjusted]	31,4	24,1	30,3%
<i>% sui ricavi</i>	8,9%	9,0%	
EBITDA	32,9	22,1	48,8%
<i>% sui ricavi</i>	9,3%	8,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	(13,6)	(12,7)	6,4%
EBIT	19,3	9,4	106,2%
<i>% sui ricavi</i>	5,4%	3,5%	
UTILE NETTO	15,9	14,4	10,3%
<i>% sui ricavi</i>	4,5%	5,4%	
UTILE NETTO [adjusted]	17,6	18,5	(5,1%)
<i>% sui ricavi</i>	4,9%	6,9%	
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	46,5	53,0	(12,3%)
<i>% sui ricavi</i>	13,1%	19,8%	
CAPITALE INVESTITO	467,8	118,8	293,7%
ROI [EBIT su Capitale investito (%)]	4,1%	7,9%	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(193,5)	(15,4)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA [Adjusted]	(15,6)	6,6	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	29,3	24,8	
CAPEX	11,5	7,0	63,7%
<i>% sui ricavi</i>	3,2%	2,6%	
PATRIMONIO NETTO	276,9	103,9	166,6%
Posizione Finanziaria Netta [adjusted] / Patrimonio netto	0,06 -	0,06	
ROE [Utile netto adjusted / Patrimonio netto]	6,3%	17,8%	
EPS [adjusted] [Utile netto adjusted / Numero di azioni]	0,61	0,91	(32,5%)
PERSONALE IMPIEGATO MEDIO NEL PERIODO	877	800	9,6%

1. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2021

Il 2021 è stato un anno di ripresa per l'economia mondiale. La campagna di vaccinazione iniziata nei primi mesi dell'anno ha portato a un contenimento della pandemia alimentando le aspettative di ritorno alla normalità della vita sociale ed economica.

Comer Industries nel corso dell'anno 2021 ha sviluppato le attività di analisi e valutazione che hanno portato al perfezionamento dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco (Acquisizione WPG), società capogruppo di Walterscheid Powertrain Group, importante player nel settore dell'*Off-Highway* (componenti e sistemi di azionamento per il settore agricolo, industriale, delle costruzioni e delle attrezzature minerarie), presente in 75 Paesi, con un fatturato 2021 pari a 485 milioni di euro.

Walterscheid Powertrain Group fu fondata da Jean Walterscheid nel 1919 a Siegburg nella Renania Settentrionale-Vestfalia, e dopo oltre 100 anni di storia, si posiziona tra i principali player nel settore dell'industria dei sistemi di propulsione e dei servizi per applicazioni *Off-Highway* e industriali.

L'operazione è stata comunicata al mercato il 15 luglio 2021 e si è configurata come *reverse take-over* ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco è stata portata a termine il 1° dicembre 2021 a fronte del riconoscimento di un corrispettivo di circa 203 milioni di euro, con un esborso di cassa per 40 milioni di euro e l'ingresso di WPG Parent B.V., attuale unico azionista di WPG Holdco controllato dal fondo di private equity One Equity Partners, nel capitale di Comer Industries con una partecipazione del 28,00%. Per far sì che WPG Parent fosse titolare di una quota pari al 28%, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Comer Industries S.p.A. ha deliberato in data 14 settembre 2021 un aumento del capitale sociale pari a circa 163 milioni di euro (di cui 5 milioni a capitale sociale nominale e 158 milioni a sovrapprezzo), corrispondente all'emissione di n. 8.029.865 nuove azioni ordinarie. Per effetto dell'emissione delle Nuove Azioni, il capitale sociale di Comer Industries risulta essere pari a euro 18.487.338,6 suddiviso in n. 28.678.090 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Per effetto del perfezionamento dell'Acquisizione WPG, a decorrere dal 1° dicembre 2021, entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione di Comer Industries S.p.A. Joseph Patrick Huffsmith e Lee Merle Gardner, come deliberato dall'assemblea del 14 settembre 2021. Inoltre, è stato concluso un patto parasociale tra Eagles Oak S.r.l. e WPG Parent B.V. volto a disciplinare i loro rapporti quali azionisti di Comer Industries. Si ricorda che il patto parasociale definisce l'impegno di WPG Parent B.V. a mantenere la titolarità di almeno il 50% delle azioni possedute in Comer Industries S.p.A. sino a sei mesi dal perfezionamento dell'Operazione.

Dall'unione delle due società nasce un gruppo, tra i più importanti player globali della meccanica per il settore agricolture, presente in tutti i principali mercati del mondo con ricavi pro-forma 2021 superiori al miliardo di euro.

Comer Industries e Walterscheid Powertrain Group, attraverso l'operazione, mirano a realizzare un progetto industriale volto a far nascere, con il gruppo risultante dalla *business combination*, un campione europeo, tra i leader mondiali della meccanica nel settore agricolo, con prospettive di sviluppo a lungo termine.

Walterscheid Powertrain Group opera in un settore complementare rispetto a quello di Comer Industries, in quanto anch'essa è dotata di una rilevante esperienza nell'applicazione di nuove soluzioni nell'ambito dei prodotti e sistemi di trasmissione specializzati per macchine utilizzate in numerosi settori industriali, da quello agricolo a quello minerario a quello energetico.

In particolare, Walterscheid Powertrain Group copre l'intero ciclo dei componenti OEM, includendo una vasta gamma di servizi aftermarket oltre alla produzione: la combinazione di entrambi i segmenti crea un'offerta di particolare valore per i clienti.

Walterscheid Powertrain Group gode di una notevole reputazione sul mercato per l'elevata qualità dei prodotti, per le proprie capacità ingegneristiche per la forte propensione all'innovazione e per i rapporti con i clienti di lunga durata.

Walterscheid Powertrain Group è in grado di fornire un'ampia gamma di servizi (distribuzione di componenti, assistenza sul campo, soluzioni digitali, servizi ad alto valore aggiunto) per operatori di macchine, partner nei workshop, rivenditori di macchine di costruzione. Walterscheid Powertrain Group copre tutti i canali e i segmenti nel mercato aftermarket dei servizi di trasmissione e degli alberi e giunti cardanici, con un forte posizionamento di brand.

Infine, nel corso del 2021 si è definitivamente concluso il trasferimento delle linee di assemblaggio "*Planetary Drives*" e "*Axles*" dallo stabilimento di Cavriago al polo industriale di Reggiolo, nell'ambito del piano di efficientamento interno orientato al *footprints re-balancing* dei siti produttivi. Grazie a questa riorganizzazione, negli stabilimenti di Reggiolo verranno acquisite importanti competenze, che andranno ad integrare il centro operativo locale rendendolo a tutti gli effetti un polo che acquisirà una sempre maggiore importanza e strategicità nelle attività del Gruppo.

2. LO SCENARIO MACROECONOMICO GLOBALE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

L'economia globale si trova ad affrontare il 2022 in una posizione più debole rispetto alle ultime previsioni del FMI che risalgono allo scorso ottobre. L'aumento dei prezzi dell'energia e le difficoltà incontrate nell'approvvigionamento hanno fatto registrare un'inflazione più elevata e geograficamente più vasta rispetto alle previsioni, con particolare riguardo agli Stati Uniti, ai mercati emergenti e ai paesi in via di sviluppo. Anche il ridimensionamento del mercato immobiliare cinese e la crescita dei consumi privati più contenuta di quanto previsto fanno pensare a caute prospettive di crescita.

La crescita globale è stimata intorno al 4,4% nel 2022, meno 0,5 punti percentuali rispetto alle previsioni del FMI dello scorso ottobre, 5,9% nel 2021, in linea con le diminuzioni nelle previsioni di crescita delle due maggiori economie (Vedi Grafico 1.1). La stima tiene in considerazione gli effetti delle restrizioni alla mobilità e delle chiusure delle frontiere che dovrebbero pesare sulla crescita nel primo trimestre del 2022. Tali effetti negativi dovrebbero dissolversi a partire dal secondo trimestre. Le stime si basano sulle informazioni disponibili alla data del 18 gennaio 2022.

	Year over Year			
	Estimate		Projections	
	2020	2021	2022	2023
World Output	-3.1	5.9	4.4	3.8
Advanced Economies	-4.5	5.0	3.9	2.6
United States	-3.4	5.6	4.0	2.6
Euro Area	-6.4	5.2	3.9	2.5
Germany	-4.6	2.7	3.8	2.5
France	-8.0	6.7	3.5	1.8
Italy	-8.9	6.2	3.8	2.2
Spain	-10.8	4.9	5.8	3.8
Japan	-4.5	1.6	3.3	1.8
United Kingdom	-9.4	7.2	4.7	2.3
Canada	-5.2	4.7	4.1	2.8
Other Advanced Economies 3/	-1.9	4.7	3.6	2.9

Grafico 1.1

Tra i cambiamenti nelle stime economiche per il 2022, la rimozione del pacchetto di politica fiscale Build Back Better dai parametri di riferimento, il ritiro anticipato dell'assestamento monetario e le continue interruzioni nella catena di approvvigionamento hanno contribuito a un abbassamento di 1,2 punti percentuali delle stime per gli Stati Uniti. Per quanto riguarda il Canada, i risultati più deboli rilevati alla fine del 2021 e la previsione di una domanda esterna più fiacca per il 2022 -legata alla revisione delle stime degli Stati Uniti- hanno portato a un declassamento di 0,8 punti percentuali.

Nell'area dell'euro, le persistenti difficoltà di approvvigionamento e le già evidenziate conseguenze della pandemia, hanno portato a una revisione di 0,4 punti percentuali, trainata da un ribasso di 0,8 punti percentuali della Germania, in gran parte dovuto all'esposizione dell'economia agli shock della catena di approvvigionamento.

Nel Regno Unito, i rallentamenti dovuti alla pandemia e le difficoltà nell'approvvigionamento (in particolare nei mercati del lavoro e dell'energia) si sono tradotte in una revisione al ribasso della crescita al 4,7%, meno 0,3 punti percentuali.

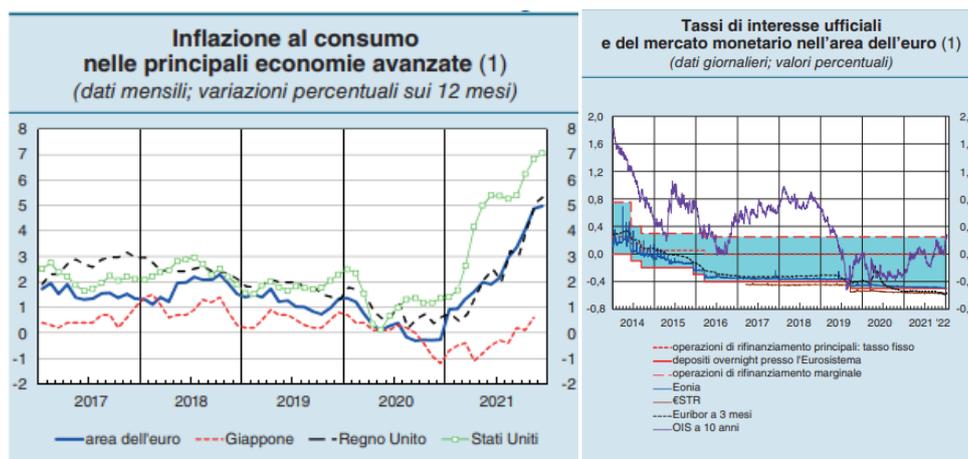
L'abbassamento delle previsioni per il 2022 è spinto dalle revisioni delle stime di alcuni grandi mercati emergenti. In Cina, le interruzioni nel settore immobiliare sono state la premessa di un rallentamento più ampio. Ciò ha portato alla rivisitazione al ribasso delle stime per il 2022 al 4,8%, meno 0,8 punti percentuali rispetto a ottobre, la previsione si è indebolita anche in Brasile, dove la lotta all'inflazione ha richiesto una forte risposta in termini di politica monetaria che peserà sulla domanda interna.

Le interruzioni nella catena di fornitura, la volatilità dei prezzi dell'energia e le pressioni salariali in certe aree geografiche potrebbero aumentare l'incertezza sull'inflazione. L'aumento dei tassi di riferimento da parte delle economie più avanzate potrebbe fare emergere rischi di stabilità finanziaria nei paesi emergenti e nelle economie in via di sviluppo. Altri rischi globali potrebbero cristallizzarsi se le tensioni geopolitiche rimangono elevate.

La situazione in Ucraina si evolve rapidamente dopo che la Russia ha riconosciuto le due repubbliche separatiste del Donbass. L'occidente ha condannato la decisione e ha dato il via alle sanzioni contro la Russia. Il rischio di escalation potrebbe impattare le forniture di energia provenienti dalla Russia verso l'Europa con conseguente aumento dell'inflazione.

Sul fronte dei tassi d'interesse, negli Stati Uniti, con l'incremento delle pressioni sui prezzi e sui salari, la Federal Reserve ha deciso di accelerare il suo piano di acquisti di attività e ha segnalato che aumenterà ulteriormente i tassi nel 2022 rispetto a quanto previsto.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha annunciato che terminerà a marzo 2022 gli acquisti netti di attività nell'ambito del Programma di acquisto per l'emergenza pandemica, ma aumenterà temporaneamente gli acquisti netti di un importo modesto nell'ambito del suo programma di acquisto di attività a più lungo termine. La BCE si è inoltre impegnata a mantenere i tassi di interesse di riferimento ai livelli attuali fino a quando non saranno compiuti progressi adeguati verso la stabilizzazione dell'inflazione a medio termine.



Settore Agricolo.

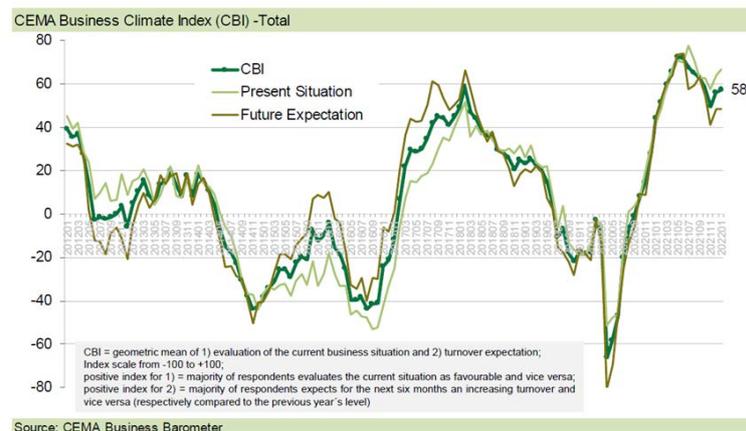
Il *business climate index* del CEMA pubblicato a gennaio 2022 si è ulteriormente stabilizzato ad alti livelli dopo diversi mesi di lieve correzione al ribasso cominciata dopo il picco record raggiunto in maggio e giugno, quando ha raggiunto il livello più alto dal 2008. In gennaio 2022 l'indice è leggermente aumentato a 56 punti, su una scala da -100 a +100.

Nei primi nove mesi dell'anno, le vendite di unità industriali a livello mondiale sono aumentate in tutte le regioni chiave, anche se con risultati disomogenei per area geografica e prodotto. In Nord America, le vendite nel mercato dei trattori e delle mietitrebbie sono cresciute rispettivamente del 49% e del 10%, mentre nei mercati europei del 31% e del 13%. In Sud America e nel resto del mondo, si registrano incrementi della domanda di mietitrebbie e trattori rispettivamente del 38% e del 12%.

Nel quarto trimestre la crescita rimane superiore al 10% in tutti i paesi anche se con risultati inferiori rispetto ai primi mesi dell'anno.

Nel quarto trimestre del 2021 invece si è riscontrata una ripresa meno decisa del mercato rispetto ai primi mesi dell'anno. La domanda continua ad aumentare nella maggior parte delle aree geografiche. In Nord e Sud America, la domanda di trattori è aumentata del 10% per i trattori con una potenza inferiore a 140 CV e del 23% per i trattori con potenza superiore a 140 CV. In Europa, il mercato dei trattori e delle mietitrebbie è aumentato rispettivamente del 16% e del 17%.

Business Climate Index Development



Settore Industriale ed eolico.

Come riportato dai bollettini economici del VDMA (la principale associazione tedesca che raggruppa i protagonisti dell'industria meccanica), i programmi di incentivazione agli investimenti promossi dai governi dei principali paesi industrializzati e le misure di politica fiscale attuate, in concomitanza con il miglioramento del contesto economico, hanno portato ad una rapida ripresa rispetto ai minimi toccati a seguito dalla pandemia. Nei primi nove mesi dell'anno la domanda globale di macchine movimento terra è rimasta stabile rispetto al terzo trimestre del 2020, registrando un aumento in Nord America e in Europa del 10%, dell'86% nel Sud America mentre è diminuita del 13% nel Resto del Mondo. Nel quarto trimestre del 2021 la ripresa è stata più forte, la domanda globale per le macchine per costruzioni è aumentata in tutti i sub-segmenti, con le macchine compatte e di servizio in crescita del 13% e le macchine da costruzione in aumento del 16%. La crescita maggiore si è verificata soprattutto in Sud America (+87%) ed in Nord America (+23%), mentre in Europa e nel Resto del Mondo si è attestata rispettivamente del 19% e del 6%. Confrontando tali risultati con gli ultimi mesi del 2019 si denota come la produzione di macchine abbia già superato i livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda il settore eolico, sulla base di quanto riportato dai principali costruttori di torri eoliche, il 2021 ha visto un netto aumento degli impegni di oltre 50 paesi per combattere il cambiamento climatico. Questi impegni, che in alcuni casi sono collegati a obiettivi specifici per le installazioni di energia eolica costituiscono un forte potenziale per l'industria dell'energia eolica e si riflettono nel continuo miglioramento delle prospettive della domanda a medio e lungo termine.

Per quel che concerne il prossimo futuro, le previsioni parlano quindi di un *outlook* positivo per il 2022 soprattutto in America Latina ed in Asia.

3. COMMENTO AI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Comer Industries S.p.A. monitora la propria gestione utilizzando diversi indicatori di performance che possono non essere comparabili con misure simili adottate da altri gruppi. Il management della Società ritiene che questi indicatori forniscano una misura comparabile dei risultati sulla base di fattori gestionali normalizzati,

agevolando l'identificazione degli andamenti operativi e permettendo al management di intervenire anche in corso d'anno con repentine azioni correttive, qualora se ne ravvisasse la necessità.

3.1. DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI.

Gli indicatori di performance utilizzati dalla Società e riportati in tale relazione sono basati sulle seguenti definizioni:

“*Capex*”: indica, per ciascun Periodo di Riferimento, l'incremento verificatosi (al netto delle rivalutazioni e dei contributi in conto capitale) negli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sono iscritti nella corrispondente voce dello stato patrimoniale, ridotti dei disinvestimenti ed escludendo (i) gli effetti patrimoniali delle capitalizzazioni interne di costi per attività di sviluppo generata internamente, e (ii) gli impatti correlati all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

“*Capitale Circolante Commerciale*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci:

(+) voci dell'attivo non corrente e corrente:

Rimanenze;

Crediti Commerciali;

(-) voci del passivo non corrente e corrente:

Debiti commerciali.

“*Capitale Investito*”: è la somma algebrica delle seguenti voci:

(+) Capitale circolante commerciale,

(+) Immobilizzazioni materiali (inclusive di Diritti d'uso), immateriali e finanziarie

(+) Attività fiscali e imposte anticipate, attività fiscali per imposte correnti

(+) Altri crediti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(-) Altri debiti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(+) Passività fiscali per imposte correnti e differite

(-) Fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri.

“*EBITDA*”: rappresenta il valore della voce Reddito Operativo (EBIT) rettificato in aumento dall'importo delle seguenti poste:

(+) le voci Ammortamenti e Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti a fondi rischi, in particolare:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- accantonamenti per rischi generici

“*EBITDA [adjusted]*”: rappresenta l’EBITDA come precedentemente definito rettificato degli impatti riconducibili al trattamento contabile previsto dal principio IFRS 2 in relazione ai piani di *stock option* e/o *stock grant*, costi di quotazione e/o raccolta e dal principio IFRS 16 in relazione ai contratti di *lease*.

“*EBIT*”: indica la voce Reddito Operativo del conto economico.

“*EPS (Earning per share) adjusted*”: Utile netto [*adjusted*], come definito di seguito, su numero totale azioni in circolazione alla data di approvazione del bilancio.

“*Flusso di cassa complessivo della gestione*”: rappresenta la somma algebrica tra il Flusso di cassa derivante da attività operativa ed il Flusso finanziario netto da attività d’investimento (esclusi impatti IFRS 16).

“*Posizione finanziaria Netta*”: indica la posizione finanziaria netta data dalla differenza tra mezzi equivalenti a disponibilità liquide e debito di natura finanziaria determinato secondo lo schema seguente:

(+) voci dell’attivo corrente (A):

- Altri crediti finanziari a breve termine
- Titoli negoziabili valutati al *fair value*
- Cassa e disponibilità liquide

(-) voci del passivo non corrente e corrente (B):

- Finanziamenti a lungo termine
- Strumenti finanziari derivati a lungo termine
- Finanziamenti a breve termine
- Strumenti finanziari derivati a breve termine
- Altri debiti finanziari a breve e lungo termine (tra cui i debiti relativi ai contratti *lease* rilevati in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 16)
- Debiti commerciali e altri debiti non correnti

A + B: Posizione Finanziaria Netta.

La sopracitata Posizione Finanziaria Netta, così come rappresentata evidenzia i medesimi risultati a cui si sarebbe pervenuti rappresentando la stessa sulla base delle disposizioni contenute nel Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda alle raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

“*Posizione finanziaria Netta [adjusted]*”: rappresenta la Posizione Finanziaria Netta come precedentemente definita rettificata per neutralizzare l’impatto del trattamento contabile dei contratti di *lease* previsto dal principio contabile IFRS 16, nonché per includere i crediti finanziari non correnti.

“*Patrimonio Netto*”: indica la somma algebrica di capitale sociale, riserve statutarie, utili/perdite ed altri fondi assimilabili corrispondente al totale della voce “Capitale sociale e riserve”.

“*Personale medio nel periodo*”: media semplice su base mensile della forza lavoro impiegata, ivi compresi i lavoratori interinali.

“*ROE (Return on equity)*”: Utile netto [*adjusted*], così come di seguito definito, su Patrimonio netto.

“*ROI (Return on investment)*”: EBIT su Capitale investito così come precedentemente definiti.

“*Utile Netto*”: indica il risultato del conto economico.

“*Utile Netto [adjusted]*”: rappresenta l’Utile netto come precedentemente definito rettificato degli impatti riconducibili al trattamento contabile previsto da principi IFRS 2 in relazione ai piani di *stock option e/o stock grant*, costi di quotazione e/o raccolta al netto del loro relativo effetto fiscale.

La Società presenta il conto economico per natura di spesa ed il rendiconto finanziario con il metodo indiretto.

3.2. COMMENTO AGLI INDICATORI.

I ricavi di Comer Industries S.p.A. si attestano a 354,9 milioni di euro, in crescita del 32,8% rispetto all’esercizio precedente (pari a 267,3 milioni di euro). Tale risultato è stato raggiunto per effetto di un incremento della domanda e da un effetto prezzo nei mercati in cui la Società opera. In questo contesto, a livello geografico, l’incremento si riscontra principalmente fuori dai confini nazionali (34,9% rispetto al 2020), e in particolare nell’area Europa.

Il settore agricolo che aveva riscontrato una contrazione nell’anno 2020 ha subito una forte ripresa comportando un incremento del fatturato del 38%. Non da meno, il settore industriale, in continua crescita, chiude l’anno con un +22% rispetto all’esercizio precedente, trainato dal mercato Asia Pacific e dallo sviluppo di nuovi prodotti e gamme. Sotto il profilo delle tipologie di prodotto si segnala una crescita legata ai volumi di riduttori planetari e moto ruote destinate al mercato industriale delle costruzioni.

La Società ha dimostrato la capacità di cogliere a pieno le opportunità del mercato oltre ad aver beneficiato dell’entrata a pieno regime dei risultati derivanti dai progetti di razionalizzazione introdotti in passato orientati al controllo degli “*overhead*”.

L’EBITDA [*adjusted*] si attesta a 31,4 milioni di euro, pari all’8,9% dei ricavi 2021, in crescita in valore assoluto (+30,3%), ma in linea in termini percentuali rispetto allo scorso esercizio (9% nel 2020). Tale risultato è riconducibile all’effetto combinato dei continui miglioramenti di processo, dei progetti di efficientamento dei siti produttivi e dell’organizzazione commerciale in Europa, delle royalties percepite dalle società controllate in Asia Pacific.

La posizione finanziaria netta [*adjusted*] presenta un saldo negativo pari a 15,6 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell’uscita di cassa di euro 40 milioni determinata dall’operazione di aggregazione aziendale descritta precedentemente. Il saldo include 20,2 milioni di liquidità e 171,9 milioni di euro di crediti finanziari correnti e non correnti verso WPG, compensati da 199,5 milioni di euro di debiti finanziari a breve e medio lungo termine verso istituti di credito (al netto delle commissioni per *up-front*) e da 8,2 milioni di euro di debiti finanziari verso società controllate.

Comer Industries S.p.A. ha generato cassa da attività operativa per 34,6 milioni di euro, trovandosi nella condizione di poter distribuire dividendi per 10,2 milioni di euro.

L'utile netto ammonta a 15,9 milioni di euro (pari al 4,5% dei ricavi, 5,4% del 2020), beneficiando dei proventi per dividendi da società controllate pari a 2,7 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel 2020). L'utile netto [*adjusted*], che per il 2021 esclude solamente gli impatti del trattamento dello *stock grant* secondo IFRS 2, ammonta a 17,6 milioni di euro (18,5 milioni di euro nel 2020) corrispondente al 4,9% del fatturato (6,9% nel 2020).

Il ROE, calcolato sull'utile netto *adjusted* si attesta al 6,3% rispetto al 17,8% dell'esercizio precedente. La riduzione del valore dell'indicatore non è da intendersi come un calo di redditività, ma è fortemente influenzato dall'incremento dei valori patrimoniali in seguito all'acquisizione della partecipazione WPG e all'erogazione del relativo finanziamento.

4. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio Comer Industries S.p.A. ha investito 11,5 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, escludendo le capitalizzazioni interne e l'impatto del principio contabile IFRS 16. Il ROI si attesta al 4% (7,9% nel 2020).

Tra gli asset più significativi sviluppati in Italia ci sono da segnalare l'entrata in funzione di una cella robotizzata con dentatrice Gleason Phoenix 280 CX e robot antropomorfo ed un evolventimetro Gleason 475 GMS per il flusso di lavorazione degli ingranaggi completamente interconnessi ai sistemi logistici di fabbrica in *loop* chiuso in ottica Industria 4.0. Le nuove dentatrici non utilizzano lubrificanti per il taglio dell'ingranaggio confermando la scelta di tecnologie *environmental friendly* per la lavorazione dell'acciaio.

Sono stati acquistati due centri di lavoro orizzontali Mazak HCN 6800 e HCN 10800 per la lavorazione delle scatole ingranaggi, che entreranno in funzione nel primo trimestre del 2022 e saranno interconnessi ai sistemi logistici di fabbrica in ottica Industria 4.0.

Da segnalare ancora l'entrata in esercizio del nuovo impianto di verniciatura industriale dotato di sistemi di miscelazione e robot di applicazione di ultima generazione. L'impianto è completamente interconnesso ai sistemi logistici di fabbrica ed è dotato dei sistemi più avanzati per il controllo e la riduzione dei consumi energetici. Le scelte tecnico impiantistiche e l'adozione di prodotti vernicianti a base acqua fanno sì che l'impianto di verniciatura confermi l'approccio *environmental friendly* adottato.

In aggiunta agli asset sopra descritti si segnalano gli acquisti di nuove linee di assemblaggio semiautomatiche di ultima generazione progettate con i concetti di *cyber-physical system* per coniugare produttività e alti standard di qualità.

Si segnala infine il progetto di espansione del sito produttivo di Reggiolo con la realizzazione del nuovo hub logistico attiguo all'unità produttiva che ha portato ad un polo industriale di oltre 40.000 m2 coperti. Nell'ambito di questo importante progetto vanno citati gli investimenti in impiantistica generale e opere murarie, gli investimenti in nuovi magazzini intensivi, magazzini automatici, sistemi di carico/scarico di ultima generazione e software dedicati, investimenti volti a migliorare la viabilità interna ed esterna al polo produttivo e investimenti connessi alla realizzazione dei nuovi uffici attigui alle aree logistiche asserviti da un impianto fotovoltaico da 225 kW.

In area *digitization* Comer Industries S.p.A. ha portato a termine il progetto straordinario di consolidamento ERP dello storico stabilimento di Cavriago nel polo industriale di Reggiolo che ha comportato la razionalizzazione del *set up* dei sistemi informatici ad esso connessi che compongono la complessa rete delle applicazioni di Comer Industries.

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2021 Comer Industries ha proseguito nella sua attività di innovazione su tutte le linee di prodotto: in particolare per il mercato agricolo sono stati introdotti tra gli altri un riduttore per l'azionamento di servizi ausiliari ("*pump drive*") per macchinari per la raccolta di canna da zucchero ed è stata completata la validazione del primo assale per trattore agricolo.

Nel settore industriale, invece, è da segnalare il completamento della validazione di un riduttore di nuova concezione per macchine movimento terra ("*motorgrader*"), la costruzione dei prototipi di moto-ruote per scavatori da 20 tonnellate con motore idraulico integrato con il partner NABTESCO e infine il lancio di una nuova taglia di assale per piattaforme aeree da 18 a 23 metri (17 ton).

I sistemi avanzati di Comer Industries nascono all'interno dell'ufficio progettazione e vengono poi validati nel Centro Ricerche di Meccatronica dell'azienda sito a Reggiolo (RE) edificio di 2.100 mq dedicato all'attività di sviluppo del prodotto quali test di omologazione e funzionali, prove statiche, prove di caratterizzazione di componenti e dispositivi prove di endurance e affaticamento, crash test e prove strutturali.

Tutte le soluzioni e i sistemi avanzati di ingegneria presentati in anteprima alle principali fiere aziendali sono progettati e realizzati per massimizzare l'efficienza delle macchine nei settori in cui opera il Gruppo.

6. RESPONSABILITÀ SOCIALE

Da sempre, Comer Industries adotta un approccio *people centric*, ponendo al centro dei valori corporate tutti i propri *stakeholder*, siano essi dipendenti, investitori, fornitori e comunità territoriali in cui l'Azienda opera. Nel corso dell'anno, infatti, si sono susseguite diverse iniziative riguardanti non solo la formazione delle proprie persone, considerata un fattore di competitività con un ruolo strategico all'interno del più ampio piano di business, ma anche a favore dello sviluppo del territorio, a testimonianza dell'attenzione che l'azienda pone verso le tematiche sociali. Per Comer Industries, infatti, il territorio circostante e le comunità che ne fanno parte sono risorse da preservare, migliorare e valorizzare, in termini di sviluppo economico, sociale e culturale. Degno di nota è certamente il progetto di ristrutturazione di Palazzo Sartoretti e del parco circostante, luoghi simbolo della cultura di Reggiolo (RE) che tornano a splendere, dopo il terremoto del 2012, anche grazie al contributo economico di Comer Industries. Il progetto riflette sia la forte volontà da parte dell'azienda di preservare le radici storiche, volgendo sempre lo sguardo al futuro, sia l'attenzione nei confronti del territorio. Non solo, Palazzo Sartoretti è stato anche oggetto di un progetto di riqualifica e valorizzazione, grazie a una partnership tra Comer Industries, Comune di Reggiolo e Fondazione Reggio Children, che ha dato vita a un percorso educativo a 360 gradi, con l'obiettivo di indagare i fenomeni della meccanica e degli ingranaggi e di spiegarli con differenti linguaggi (grafico, digitale, ecc.). Il progetto si propone di creare dei veri e propri atelier e laboratori che abbracciano molti ambiti e aspetti dell'educazione, avvalendosi della specializzazione tecnica e delle competenze nel settore della meccanica che l'azienda ha sviluppato dalla sua nascita ad oggi. I progetti

territoriali in cui l'azienda crede vanno oltre i luoghi in cui Comer Industries affonda le proprie radici, come testimoniano le collaborazioni ormai pluriennali con il FAI a favore della tutela del patrimonio artistico e culturale di tutta Italia e con l'Organizzazione di Volontariato "Namaste, Onore a te" grazie alla quale l'azienda fornisce supporto concreto alla comunità di Bangalore, in India, mettendo a disposizione di 10 studentesse meritevoli le risorse necessarie per coltivare il loro talento e diventare infermiere. L'impegno di Comer Industries verso la sostenibilità passa anche dal supporto dei propri *stakeholder* e dal finanziamento di progetti dedicati all'innovazione e alle nuove tecnologie. La partecipazione al progetto Le Village by Crédit Agricole di Parma e allo sviluppo della piattaforma Deep Tier, in partnership con lungo e Gellify, vanno in questa direzione: Le Village è un incubatore che favorisce la conoscenza e l'interazione tra start-up, realtà finanziarie e industriali del territorio e offre opportunità di sviluppo e scambio reciproci; Deep Tier è un modello di piattaforma fintech che offre supporto all'intera *supply chain*, dai capi filiera sino ai sub fornitori, locali ed esteri, permettendo a tutti gli attori della filiera di accedere a diverse forme di anticipo e finanziamento da parte di istituti finanziari in modo rapido e a condizioni vantaggiose.

Programmi, iniziative e attività di sostegno e partnership in ambito artistico e paesaggistico, di supporto all'innovazione, all'istruzione e all'educazione, alla sostenibilità ambientale e più in generale legati alla creazione di valore per noi stessi e per le future generazioni fanno parte da anni del DNA di Comer Industries.

7. AMBIENTE E SICUREZZA

In continuità col percorso già avviato negli anni precedenti, Comer Industries ha esteso il **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza** secondo lo standard ISO 45001:2018 a tutte le sedi del Gruppo garantendo una gestione uniforme di tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza. Nel corso del 2021 sono stati registrati complessivamente 31 infortuni con un valore dell'indicatore di frequenza pari a 4,56 a fronte di oltre 1.300.000 ore lavorate.

Di fronte al permanere di un quadro sanitario globale incerto e alla costante evoluzione delle normative nazionali, Comer Industries ha continuato a garantire un ambiente di lavoro sicuro per la salute di tutti attraverso la puntuale revisione e applicazione, anche sulla base delle disposizioni governative, del proprio Protocollo aziendale in sinergia con le Autorità sanitarie. Diversi gli interventi messi in atto per assicurare la corretta applicazione delle misure preventive, tra cui l'installazione di termo scanner facciali per la rilevazione della temperatura, la distribuzione quotidiana di mascherine chirurgiche, le procedure di pulizia e sanificazione e l'impiego dello *smart-working*.

Grazie alle misure introdotte, agli strumenti di controllo attivi all'interno del Sistema Integrato e alla responsabilità collettiva dei dipendenti, non sono stati segnalati nel corso del 2021 focolai di contagio.

Sul fronte dell'**Ambiente**, i risultati conseguiti nel 2021 evidenziano ulteriori passi avanti nei processi di efficientamento e transizione verso l'uso di energia green. I progetti di ottimizzazione dei processi produttivi e l'impiego di sistemi di monitoraggio, anche digitali, disponibili in tutte le sedi produttive, hanno consentito una riduzione complessiva dei consumi energetici (-10%). Inoltre, nel corso 2021, Comer Industries ha incrementato significativamente la percentuale di energia pulita utilizzata per alimentare i suoi processi: il valore finale del 32% sul totale dei consumi (a fronte del 9% a fine 2020) è stato raggiunto grazie ad un piano

di progressivo approvvigionamento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate ed all'ampliamento del parco di sistemi fotovoltaici in dotazione, con una potenza complessiva installata di oltre 2.100 kWp.

L'effetto congiunto di questi interventi si è tradotto in una riduzione complessiva di oltre il 20% delle emissioni di CO2 equivalente riconducibili ai processi interni. Da segnalare che, nel corso del 2021, Comer Industries ha dato ulteriore impulso alla strategia di riduzione del carbon footprint anche grazie ad interventi su attività esterne al perimetro aziendale, come ad esempio l'impatto legato agli spostamenti casa-lavoro (*commuting*). Non sono state segnalate criticità durante l'esercizio in relazione ai temi ambientali.

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Comer Industries S.p.A. intrattiene rapporti con società controllate e altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le operazioni tra Comer Industries S.p.A. e le sue controllate in ottemperanza ai dettami dello IAS 24 sono riportate di seguito:

Società <i>(migl Euro)</i>	Vendite di beni e servizi	Costi acquisto e altri operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Royalties	Dividendi
Comer Industries Components	8.599	57.213	-	-	-	1.000
Comer Industries Inc	64.693	252	-	-	-	1.273
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	-	7.527	-	-	-	-
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd.	1.305	28.613	-	104	6.625	-
Comer Industries UK Ltd	2.504	234	-	-	-	-
Comer Industries GmbH	-	212	-	-	-	350
Comer Industries Sarl	-	-	-	-	-	-
Comer Industries India Pvt Ltd	1.607	1.572	-	-	832	-
Comer Industries do Brasil EIRELI	1.941	41	-	-	-	-
WPG German	-	-	174	-	-	-
WPG US	-	-	212	-	-	-
Totale	80.650	95.160	387	104	7.457	2.623

Società <i>(migl Euro)</i>	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altri Crediti	Altri Debiti	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
Comer Industries Components	5.420	9.326	-	-	-	-
Comer Industries Inc	10.089	25	-	-	-	-
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	-	3.094	-	-	-	8.138
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd.	2.503	18.408	-	-	-	-
Comer Industries UK Ltd	634	65	-	-	-	-
Comer Industries GmbH	-	100	-	-	-	-
Comer Industries Sarl	-	-	-	-	-	-
Comer Industries India Pvt Ltd	1.377	660	-	-	-	-
Comer Industries do Brasil EIRELI	355	5	-	-	-	-
WPG German	-	-	-	-	80.855	-
WPG US	-	-	-	-	91.053	-
Totale	20.379	31.682	0	0	171.908	8.138

Le voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" accolgono gli interessi di competenza su finanziamenti Intercompany. Al 31 dicembre 2021 risultano in essere i seguenti finanziamenti infragruppo:

- Finanziamento a favore di Comer Industries S.p.A. da parte di Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd. per 8 mln Eur;
- Finanziamento a favore di WPG German Holdco GmbH da parte di Comer Industries S.p.A. per 80,7 mln Eur;

- Finanziamento a favore di WPG US Holdco LLC. Da parte di Comer Industries S.p.A. per 90,9 mln Eur.

Rapporti con società controllanti

Comer Industries S.p.A. non ha rapporti commerciali con l'azionista di maggioranza Eagles Oak S.r.l.

Rapporti con altre parti correlate

Si segnala che nella voce "Altri costi operativi" sono comprese consulenze professionali prestate da due Amministratori della capogruppo Comer Industries S.p.A. per importi non significativi.

9. LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Comer Industries risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Comer Industries S.p.A. la quale possiede direttamente o indirettamente il 100% di 26 società, italiane ed estere, che costituiscono l'area di consolidamento.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue:

Società	% di controllo	Attività principale	Capitale sociale 31/12/2021	Di cui versato 31/12/2021	Fatturato 31/12/2021	Utile netto 31/12/2021	Patrimonio netto 31/12/2021	Numero dipendenti 31/12/2021
					Eur/Min*	Eur/Min*	Eur/Min*	
Comer Industries SPA	Capogruppo	Progettazione, produzione e vendita settore agricolo e industriale	13.350.000 €	18.487.339 €	354,94	15.8838	276,91	877
Comer GMBH	100%	Agenzia e commercio settore agricolo e industriale	205.000 €	205.000 €	n.a	0,09	0,35	0
Comer Industries INC	100%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	\$ 13.281.000	\$ 13.281.000	94,82	3,56	23,18	30
Comer Industries do Brasil EIRELI	100%	Vendita con servizio logistico settore agricolo	6.112.000 BRL	6.112.000 BRL	13,85	2,05	4,45	7
Comer Industries UK Ltd	100%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	£ 265.000	£ 265.000	2,98	0,21	0,92	4
Comer Industries Components Srl	100%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	7.125.000 €	7.125.000 €	82,72	2,07	15,56	286
Comer Industries (ShaoXing) Co Ltd	100%	Progettazione Produzione e vendita settore agricolo e industriale	6.720.000 €	6.720.000 €	7,53	0,20	11,09	2
Comer Industries India Pvt Ltd	100%	Produzione e vendita settore industriale	145.090.000 INR	145.090.000 INR	18,30	1,74	7,44	66
Comer Industries (Jiaxing) Co Ltd	100%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	11.700.000 €	11.700.000 €	198,25	20,49	48,69	278
WPG German Holdco GmbH	100%	Holding company	10.495 €	10.495 €	0	0,5	-18,4	0
WPG UK Holdco Ltd.	100%	Holding company	£ 3.450	£ 3.450	0	0,0	3,2	0
WPG US Holdco LLC.	100%	Holding company	\$ 51.446	\$ 51.446	0	-0,2	24,6	0
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	100%	After-sales and sales activities in the agricultural and industrial sector	2.050 €	2.050 €	5,841	-0,7	14,0	357
Walterscheid GmbH	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural sector	17.895 €	17.895 €	9,184	-0,2	51,7	733
Walterscheid Getriebe GmbH	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural and industrial sector	26 €	26 €	2,644	-0,4	7,2	221
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Ac.	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural sector	1.933 BRL	1.933 BRL	630	-0,1	0,6	47
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural and industrial sector	20.799	20.799	1,452	0,2	12,5	106
Walterscheid AS	100%	After-sales and sales activities in the agricultural and industrial sector	2.367 DKK	2.367 DKK	0	0,0	1,3	0
Powertrain Services France SAS	100%	After-sales and sales activities in the agricultural and industrial sector	2.139 €	2.139 €	1,350	0,1	7,7	31
Walterscheid Monguelfo S.p.A.	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural and industrial sector	2.560 €	2.560 €	3,496	0,3	17,1	206
Walterscheid Russia LLC	100%	After-sales and sales activities in the agricultural and industrial sector	0	0	355	0,1	2,0	9
Powertrain Services UK Limited	100%	Holding company	£ 16.039	£ 16.039	0	0,3	14,4	0
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	100%	Holding company	£ -	£ -	0	0,0	-0,1	0
Walterscheid Inc. Woodridge	100%	Design, Production and Sales activities in the agricultural sector	\$ 1.757	\$ 1.757	3,188	0,3	19,1	166
Powertrain Rockford Inc.	100%	Design, Production, After-sales and Sales activities in the agricultural and industrial sector	\$ 1	\$ 1	6,081	0,3	46,6	157
GKN Ohio Inc.	100%	Dormant company	\$ -	\$ -	0	0,0	0,0	0
Walterscheid Cardan GmbH	100%	Design, Production and Sales activities in the industrial sector	25 €	25 €	487	0,0	-0,1	25

10. INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Nel 2021 Comer Industries ha definito la propria strategia nell'ambito della sostenibilità e responsabilità sociale, a seguito della presentazione nel 2019 del progetto "Our Bright Impact".

Nel corso dell'anno è stata pubblicata la Relazione di Sostenibilità riferita all'esercizio 2020 con l'obiettivo di comunicare in maniera trasparente e organica le strategie, le iniziative e le performance del Gruppo con impatto sulla dimensione economica, sociale ed ambientale. Relativamente all'esercizio 2021, in continuità con tale approccio, Comer Industries si appresta a pubblicare la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

In linea con l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU e all'impegno verso gli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*, Comer Industries sta attuando un piano di azioni concrete volte a contribuire alla realizzazione di tali scopi e a una progressiva integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business.

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 21 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Comer Industries ha esaminato e approvato il progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione in Comer Industries della controllata WPG Holdco B.V. (capogruppo non operativa del neoacquisto Walterscheid Group).

Con tale operazione si intende conseguire la migliore efficienza gestionale, la semplificazione e l'accorciamento della catena di controllo facente capo a Comer Industries.

In relazione ai recenti eventi sociopolitici attualmente in corso, la Società evidenzia che i ricavi verso le nazioni interessate dalla crisi in Est Europa corrispondono a poco meno del 1% dei ricavi 2021, che non sussistono posizioni creditorie rilevanti ancora aperte e che non vi sono impatti significativi sulla supply chain.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

12. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile dell'esercizio di Comer Industries S.p.A. pari a euro 15.883.788,69 come segue:

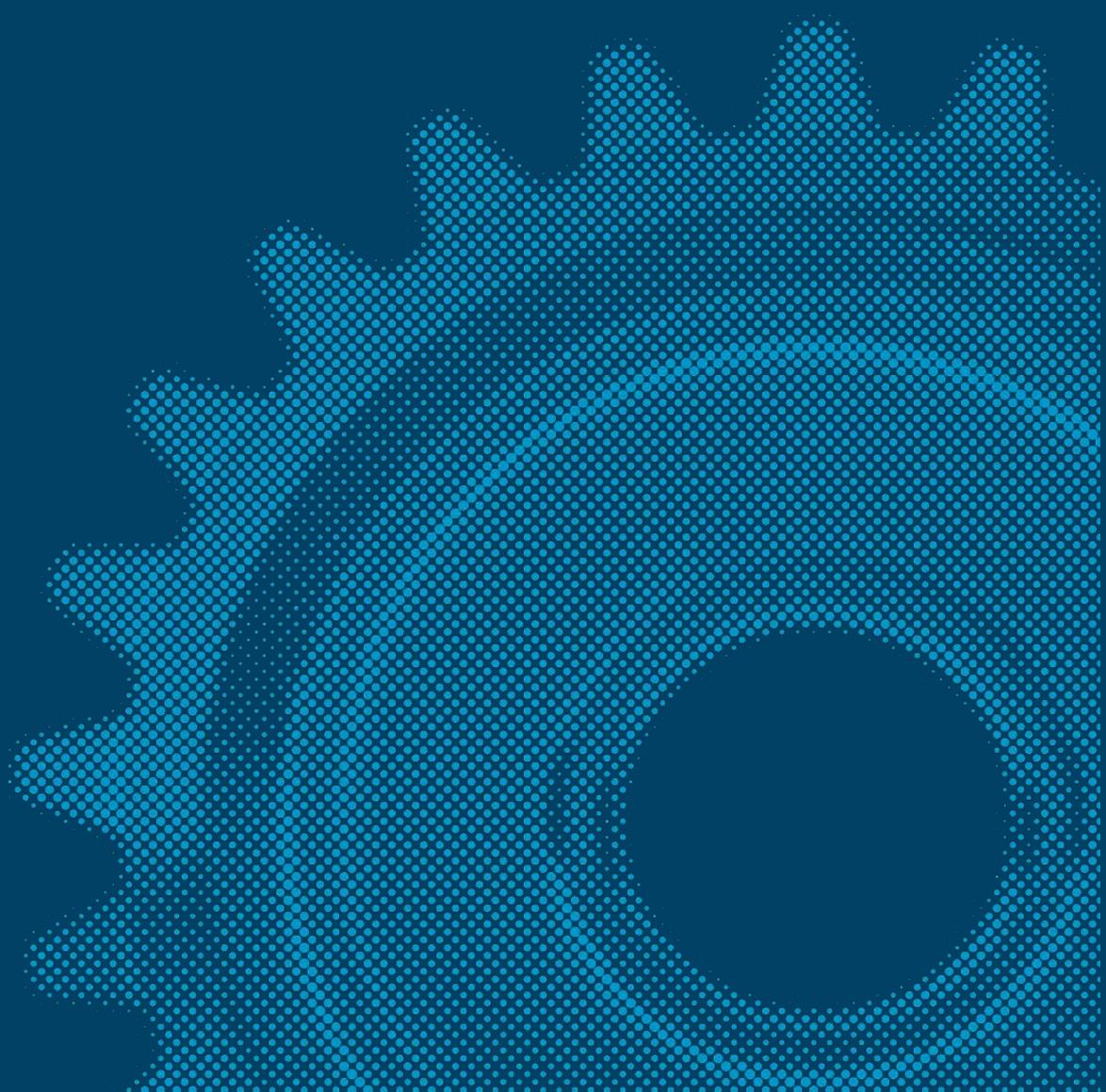
- Dividendi pari a 0,5 euro per ogni azione in essere alla data di approvazione, corrispondenti ad un valore complessivo di 14.339.045,00 euro calcolato sulla base del numero di azioni in circolazione alla data di approvazione del progetto di bilancio (*i.e.* 28.678.090 azioni).
- 794.189,00 euro a Riserva Legale (ex art. 2430 Codice civile), non avendo quest'ultima raggiunto il quinto del capitale sociale, incrementato nel corso del 2021 in seguito all'operazione di acquisizione precedentemente descritta.
- Il residuo valore pari a 750.554,69 euro alla Riserva Straordinaria.

La distribuzione di un dividendo di 0,5 euro per azione avverrà con stacco cedola (c.d. *ex-date*) il 2 maggio 2022 e pagamento (c.d. *payment date*) il 4 maggio 2022. In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Comer Industries S.p.A. al termine della giornata contabile del 3 maggio 2022 (c.d. *record date*).

Reggiolo 28 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Matteo Storchi
(President & CEO)

Prospetti contabili e note illustrative



Comer Industries S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia - Via Magellano, 27

Iscr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato Euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

art. 2497 bis Cod. Civ. - La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l., con sede in 41126 Modena, Via del Sagittario 5

Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v. - Reg. Imprese di MO n. 03699500363

Indice:

Situazione patrimoniale e finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

Note illustrative al bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*(migl Euro)*

ATTIVITA'	<i>Note</i>	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	5.1	53.317	49.043
Immobilizzazioni immateriali	5.2	3.461	3.361
Partecipazioni	5.3	232.837	33.117
Attività fiscali per imposte differite	5.4	5.559	4.516
Crediti finanziari a lungo termine	5.5	154.165	-
Altri crediti a lungo termine	5.6	605	68
Totale		449.945	90.105
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	71.224	45.733
Crediti commerciali	5.8	86.552	60.212
Altri crediti a breve	5.8	1.691	1.002
Attività fiscali per imposte correnti	5.4	4.909	2.665
Crediti finanziari a breve termine	5.5	17.743	-
Cassa e disponibilità liquide	5.9	20.201	16.577
Totale		202.320	126.189
TOTALE ATTIVO		652.265	216.294
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
	<i>Note</i>	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		18.487	13.109
Sovrapprezzo azioni		187.881	27.944
Altre riserve		54.661	48.399
Utile netto		15.884	14.399
Patrimonio netto totale	5.10	276.913	103.851
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	5.9	177.743	(290)
Altri debiti finanziari a lungo termine	5.9	20.412	18.677
Passività fiscali e imposte differite	5.11	168	125
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	5.12	5.718	6.126
Altri debiti a lungo termine	5.14	4.553	58
Fondi a lungo termine	5.13	2.171	2.191
Totale		210.765	26.888
Passività correnti			
Debiti commerciali	5.14	111.312	52.947
Altri debiti a breve termine	5.14	9.226	12.962
Passività fiscali per imposte correnti	5.15	4.735	1.750
Finanziamenti a breve termine	5.9	29.835	10.005
Strumenti finanziari derivati a breve termine	5.9	114	255
Altri debiti finanziari a breve termine	5.9	3.387	3.319
Fondi a breve termine	5.13	5.977	4.317
Totale		164.586	85.555
TOTALE PASSIVO		652.265	216.294

CONTO ECONOMICO <i>(migl Euro)</i>	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi da contratti con clienti	5.17	354.936	267.301
Altri ricavi operativi	5.18	11.931	7.760
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.	5.7	25.492	2.560
Costi di acquisto		(271.205)	(182.125)
Costo del personale	5.19	(56.082)	(50.794)
Altri costi operativi	5.21	(32.177)	(22.587)
Svalutazioni crediti e altri acc.ti rischi	5.8-5.13	(425)	(62)
Ammortamenti	5.1-5.2	(13.127)	(12.673)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.22	19.343	9.379
Proventi / (oneri) finanziari netti	5.23	(1.296)	(869)
Dividendi distribuiti da controllate	5.23	2.748	8.136
Utile prima delle Imposte		20.796	16.645
Imposte sul reddito	5.24	(4.912)	(2.246)
UTILE NETTO		15.884	14.399
Utile / (perdita) per azione base (in euro)	5.25	0,55	0,71
Utile / (perdita) per azione diluito (in euro)	5.25	0,55	0,71

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>(migl Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Utile netto	15.884	14.399
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (al netto delle imposte)		
<i>Net (loss)/gain on cash flow hedges di cui effetto fiscale</i>	0	31
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	31
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio: (al netto delle imposte)		
<i>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti di cui effetto fiscale</i>	(126)	(42)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(126)	(42)
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte	15.757	14.387

RENDICONTO FINANZIARIO (migl Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
A - Attività operativa			
Risultato netto del periodo		15.884	14.399
Riconciliaz. utile netto con i flussi di cassa operativi:			
Amm.ti di attività mat.li, immat.li e inve.ti immobiliari al netto impatti IFRS 16	5.1-5.2	9.476	9.457
Altri impatti non monetari IFRS 2 al lordo fiscalità differita	5.10	2.194	2.807
Acc.to ai piani per benef a dip.ti al netto degli utilizzi	5.12	2.023	1.958
Acc.to a fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	5.13	3.292	4.476
Variazione netta delle imposte differite	5.4	(1.000)	544
Variazioni nel capitale circolante			
Rimanenze	5.7	(25.492)	(2.560)
Crediti commerciali	5.8	(26.340)	(4.901)
Attività/Passività fiscali	5.4-5.11-5.15	740	996
Altri crediti	5.6	(1.226)	(284)
Debiti commerciali	5.14	58.365	8.698
Altre passività	5.14	758	1.373
Variazioni del TFR al netto dell'accantonamento	5.12	(2.431)	(2.302)
Variazione fondi per rischi ed oneri al netto svalutazioni	5.13	(1.652)	(2.807)
A - Flusso derivante da attività operativa		34.592	31.855
B - Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	5.1	(10.621)	(6.891)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	5.2	(1.504)	(1.121)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	5.1	246	661
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	5.2	21	88
Investimenti in partecipazioni	5.3	(419)	0
Disinvestimenti in partecipazioni	5.3	7.001	191
B - Flusso finanziario netto da attività d'investimento/disinvestimento		(5.277)	(7.072)
C - Attività di investimento e finanziamento riconducibile a trattamento IFRS 16			
Incrementi diritti d'uso [IFRS 16]	5.1	(5.193)	(374)
Impairment assets IFRS 16	5.1	(450)	0
Amm.ti di attività mat.li, immat.li IFRS 16	5.1	3.652	3.216
Effetti finanziari IFRS 16	5.1	1.801	(2.737)
C - Flusso finanziario netto da attività d'investimento /disinvestimento IFRS 16		(190)	105
D - Acquisizioni aziendali			
Erogazione di credito finanziario infragruppo	5.5	(171.908)	0
Investimento in partecipazione acquisita	5.3	(43.376)	0
D - Flusso finanziario da Acquisizioni aziendali		(215.284)	0
E - Attività di finanziamento			
Rimborsi finanziamenti a breve termine al lordo upfront	5.9.3	(7.792)	(8.600)
Rimborsi finanziamenti a lungo termine al lordo upfront	5.9.4	(1.569)	(4.383)
Nuove erogazioni finanziamenti a breve	5.9	27.483	7.000
Nuove erogazioni finanziamenti a lungo termine	5.9	179.602	0
Variazione in capitale e riserve per esercizio warrants	5.10	2.389	0
Altre variazioni riserve	5.10	(126)	(12)
Dividendi liquidati nel periodo	5.10	(10.205)	(7.143)
E - Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		189.782	(13.138)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDA E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D+E)		3.624	11.750
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di inizio periodo		16.577	4.828
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		3.624	11.750
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di fine periodo		20.201	16.577

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

	Altre riserve										Totale patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Stock grant	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva F.T.A.	Riserva C.F.H.	Riserva utili su cambi	Altre	Risultato d'esercizio	
Patrimonio netto al 01/01/2020	13.109	27.944	3.181	2.000	31.101	336	(31)	-	(129)	16.290	93.801
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(42)	14.399	14.399
Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A - Utile attuariale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH	-	-	-	-	-	-	31	-	-	(42)	(42)
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo	-	-	-	-	(7.143)	-	31	-	(42)	14.399	14.387
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.143)
Destinazione risultato d'esercizio 2019	-	-	2.807	622	15.666	-	-	2	-	(16.290)	0
Costo figurativo stock grant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.807	2.807
Patrimonio netto al 31/12/2020	13.109	27.944	5.987	2.622	39.624	336	0	2	(172)	14.399	103.851
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(126)	15.884	15.884
Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A - Utile attuariale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo	-	-	-	-	(10.205)	-	-	-	(126)	15.884	15.757
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	14.402	-	-	(2)	-	(14.399)	(10.205)
Destinazione risultato d'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale da acquisto partecipazioni	5.139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.139
Aumento di capitale derivante da esercizio warrant	239	-	-	-	-	-	-	-	-	-	239
Riserve sovrapprezzo da esercizio warrant	-	2.151	-	-	-	-	-	-	-	-	2.151
Riserve sovrapprezzo da acquisto partecipazioni	-	157.787	-	-	-	-	-	-	-	-	157.787
Costo figurativo stock grant	-	-	2.194	-	-	-	-	-	-	-	2.194
Patrimonio netto al 31/12/2021	18.487	187.881	8.181	2.622	43.821	336	0	-	(298)	15.884	276.913

1. INFORMAZIONI GENERALI

Comer Industries S.p.A. è una società di diritto italiano, con sede legale ed uffici amministrativi in Via Magellano 27 a Reggio Emilia (RE), Cod. Fisc. e iscrizione al Registro dell'Imprese nr. 07210440157 con Cap. Soc. deliberato pari a euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021. Alla data di approvazione del presente bilancio il capitale sociale ammonta a 18.487.338,60 di euro suddiviso in nr 28.678.090 azioni.

La Società progetta e produce sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza, destinati ai principali costruttori mondiali di macchine operatrici agricole ed industriali. Comer Industries S.p.A. è strutturata in tre unità operative specializzate per famiglie di prodotto dislocate nelle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova. Per informazioni sull'attività del Gruppo si rimanda alla "Relazione sulla gestione" presentata a corredo del Bilancio consolidato.

A norma dell'art 2497 bis C.C. Vi rammentiamo che Comer Industries S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l. con sede a Modena viale del Sagittario n. 5, Cap. Soc. euro 2.000.000 i.v., Cod. Fisc. e iscrizione al registro delle imprese nr. 03699500363, che ne detiene il controllo, essendo titolare della maggioranza assoluta delle azioni.

La Società redige anche il Bilancio consolidato di Gruppo in base alle prescrizioni di legge.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe nell'applicazione dei principi IFRS.

Il bilancio al 31 dicembre 2021, redatto nella prospettiva della continuità aziendale sul cui presupposto non sussistono profili di incertezza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022.

Alla data di approvazione del presente bilancio il Capitale Sociale ammonta a 18.487.338,60 di euro, suddiviso in 28.678.090 azioni.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.1. ESPRESSIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio di esercizio sono state integrate, su base volontaria, con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS *Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") ed ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

2.2. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono espressi alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici a dipendenti.

Il prospetto di conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

2.3. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Per la redazione del bilancio di esercizio Comer Industries S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, a partire dall'esercizio 2018, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2017.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio di esercizio è presentato in migliaia di Euro ed è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

2.4. INFORMAZIONI SETTORIALI

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività, esclusivamente nel bilancio consolidato.

2.5. TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Comer Industries S.p.A. è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in Euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

2.6. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *(iv)*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza. Secondo i dettami dello IAS 20, eventuali contributi in conto capitale ricevuti in seguito ad incentivi agli investimenti riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione, hanno ridotto il costo storico del cespite di riferimento capitalizzato, una volta entrato in funzione.

Non vi sono immobilizzazioni disponibili per la vendita.

(ii) Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal nuovo principio IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione, di alcune parti delle immobilizzazioni, sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili portano alle seguenti aliquote di ammortamento per categoria omogenea:

Fabbricati	2,5%-3%
Costruzioni leggere, Impianti generici e specifici	10 – 15,5%
Attrezzatura e modelli e stampi	20 - 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	18 - 20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20 - 25%

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopra esposte, ma paramtrate *pro-rata temporis* rispetto alla medesima data di entrata in funzione.

2.7. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(i) Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti, varianti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se:

- o tali costi sono determinabili in maniera attendibile;
- o tali prodotti, varianti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili;
- o i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- o e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali e il mero costo della manodopera diretta. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto (v)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

(ii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iii) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Spese accessorie ai finanziamenti

Le spese accessorie ai finanziamenti sono imputate a riduzione dei finanziamenti al momento della loro erogazione.

(v) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	5 anni
Spese di sviluppo	3-5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

2.8. IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9 e delle imposte differite attive, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*), con particolare riferimento alla voce partecipazioni. Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate.

Un'attività materiale e immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le attività non correnti non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

2.9. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto al valore contabile, applicando la metodologia di impairment descritta al precedente paragrafo, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le partecipazioni in società collegate e in altre sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28, il quale prevede la rilevazione iniziale al costo di acquisto e la successiva svalutazione o rivalutazione del valore contabile per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o perdite della partecipata dopo la data di acquisizione.

2.10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

2.11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9 – “*Financial Instruments: recognition and measurement*” (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- *Fair value through other comprehensive income* (“FVOCI”): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- *Fair value through profit or loss* (“FVTPL”): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVOCI per gli strumenti di *equity*: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi

strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

2.12. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Comer Industries S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura; tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura (*hedge accounting*) richieste dall'IFRS 9, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- o all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- o si presume che la copertura sia altamente efficace;
- o l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (*forward*) è il loro valore di mercato alla data di riferimento dello stato patrimoniale, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del *forward*. La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dall'IFRS 9. In particolare:

(i) Coperture di flussi di cassa (*Cash flow hedges*)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al conto economico come oneri e proventi operativi, mentre l'eventuale porzione non efficace o di *overhedging*, della variazione di valore dello strumento di copertura, è immediatamente attribuita al conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al *fair value* rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) Coperture di attività e passività monetarie (Fair value hedges)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio, che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

2.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla chiusura dell'esercizio. La determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione aziendale (semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione (materie prime, materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

2.14. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

Tutti i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato. La differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento.

2.15. PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Comer Industries S.p.A. partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione di Comer Industries S.p.A. nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella Società, che include principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato determinato coerentemente con par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono riclassificati nell'apposita sezione finanziaria.

2.16. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

2.17. FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I costi che Comer Industries S.p.A. prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da:

- o obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- o obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

2.18. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico (vedasi paragrafo Strumenti finanziari derivati).

2.19. CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- o i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- o la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- o la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, aggiornando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a Conto Economico.

2.20. RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Il ricavo relativo alla vendita di beni è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

2.21. COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

2.22. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatte i requisiti per essere considerati di copertura.

2.23. DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

2.24. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI – OPERAZIONI CON PAGAMENTO REGOLATO CON STRUMENTI DI CAPITALE

Comer Industries S.p.A. ha adottato un piano di incentivazione basato su azioni ordinarie della Società (Piano di Stock Grant) riservato al proprio Amministratore Delegato, terminato con la consuntivazione dell'esercizio 2021.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, corrispondente all'incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di *performance* non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di *performance*.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

2.25. USO DI STIME

La predisposizione del bilancio di esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le

assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'impairment delle partecipazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi garanzia prodotti, gli altri fondi per rischi legali, il fondo svalutazione magazzino per semilavorati e prodotti finiti e le operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale.

2.26. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. La Legge 124 del 2017 prevede un obbligo di pubblicità in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi o vantaggi economici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, o comunque a carico delle risorse pubbliche.

Da una lettura sistematica della norma, non sono state incluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure agevolative fiscali quali iper-ammortamento, superammortamento, credito di imposta per ricerca e sviluppo e le misure agevolative quali Cassa Integrazione Guadagni) in quanto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale.

La Società ha solamente beneficiato nell'esercizio di aiuti di Stato rivolti alla generalità delle imprese e pertanto per l'eventuale dettaglio si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

2.27. PRINCIPI CONTABILI.

2.27.1. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021 PERTINENTI ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA DELLA SOCIETÀ E RELATIVI IMPATTI.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

- ❖ In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- ❖ In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**". Le modifiche

permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- ❖ In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

2.27.2. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- ❖ In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e a *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- ❖ In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claim* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

2.27.3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ❖ In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- ❖ In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- ❖ In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- ❖ In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

L'attività di Comer Industries S.p.A. è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivi del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo, di cash flow e ad altri rischi non finanziari come il rischio legato al cambiamento climatico e alla

sicurezza informatica. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie della Società. La Società non sottoscrive strumenti finanziari derivati aventi finalità speculativa. Sulla base di tale procedura la copertura dei rischi finanziari è pianificata da una funzione centrale della Società che coordina tutte le società operative, rispondendo direttamente all'Amministratore Delegato.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio di tasso di cambio

Comer Industries S.p.A. opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto principalmente al dollaro americano, ma anche dollaro canadese, real basiliano, sterlina inglese e yuan cinese. I rischi di cambio si generano da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale (euro), Comer Industries utilizza contratti pronti contro termine (*forward*).

In particolare, la Società è esposta in dollari per vendite e per gli acquisti effettuati con terze parti principalmente in valuta americana; la politica di Comer Industries S.p.A. è quella di gestire incassi e pagamenti attraverso conti correnti in valuta in logica di *natural hedge*.

Qualora dalle previsioni sui flussi di cassa si riscontri un'eccedenza superiore al 70 per cento tra incassi e pagamenti, vengono stipulati idonei contratti derivati a termine (*forward*) a copertura del rischio.

(ii) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

(b) Rischio di credito

È politica di Comer Industries S.p.A. vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. La Società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business, è politica di Comer Industries S.p.A. avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

(d) Rischio di prezzo e di cash flow

Comer Industries S.p.A. è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di, alluminio, rame ed acciaio. La politica del Gruppo è quella di coprire ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo, con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione ed accordi con i clienti. Inoltre, la Società non ha significative attività generatrici di interessi verso terze economie e pertanto i ricavi ed i relativi flussi finanziari in entrata sono indipendenti dalla variazione dei tassi di interesse.

Per gli aspetti operativi di gestione dei rischi sopra citati si rimanda a quanto riportato al paragrafo “Informazioni sulle attività finanziarie”.

(e) Rischio climate change

Comer Industries S.p.A. gestisce i rischi legati al cambiamento climatico, così come l'incremento dei vincoli normativi in relazione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e, più in generale, il crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo di prodotti e processi industriali a minore impatto sull'ambiente. Allo stato attuale la Società non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico. Il progressivo avvicinarsi a un'economia *low-carbon* non determinerà, nella aspettativa degli Amministratori, impatti significativi sul business e il cambiamento tecnologico che ne potrebbe conseguire ad oggi non si prevede possa avere effetti rilevanti sul mercato di riferimento.

(f) Rischio information technology

La Società ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT e ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE. A tal fine ha implementato e continua ad ottimizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).

4. INFORMAZIONI SOCIETARIE E INFORMATIVA SETTORIALE.

4.1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio 2021 l'area di consolidamento si è modificata rispetto al 31 dicembre 2020, a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Walterscheid, come meglio definita in relazione sulla gestione, e a seguito della liquidazione della controllata francese Comer Industries Sarl.

Al 31 dicembre 2021, Comer Industries S.p.A. non dispone di azioni proprie e altresì le società controllate non posseggono azioni della Capogruppo.

4.2. INFORMAZIONI SETTORIALI

Per informazioni settoriali si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

5. NOTE AL BILANCIO DI COMER INDUSTRIES S.P.A.

5.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2021 sono descritti dai seguenti prospetti, che riportano i valori con separata evidenza dei contributi ricevuti in conto capitale, a riduzione del valore dell'investimento:

Descrizione (migl Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. materiali in corso	Diritti d'uso	Totale
01/01/2020	102	16.788	9.219	1.237	2.211	24.147	53.704
Incrementi	228	1.194	4.209	290	971	374	7.266
Impairment	0	0	0	0	0		0
Decrementi	0	(9)	(638)	(14)	0	0	(661)
Ammortamenti	(35)	(3.051)	(4.639)	(325)	0	(3.216)	(11.266)
Riclassifiche	0	751	252	0	(1.002)		0
31/12/2020	295	15.672	8.403	1.189	2.180	21.304	49.043
Incrementi	290	3.729	4.207	809	1.586	5.193	15.814
Impairment						450	450
Decrementi		(50)	(16)	(180)			(246)
Ammortamenti	(65)	(3.263)	(4.432)	(332)		(3.652)	(11.744)
Riclassifiche		1.979	(308)	46	(1.717)		0
31/12/2021	519	18.068	7.855	1.532	2.048	23.296	53.317

Comer Industries S.p.A., nel corso dell'esercizio, ha investito in immobilizzazioni materiali 10,4 milioni di euro (2,9% del fatturato) al netto di decrementi ed escludendo le variazioni dei "Diritti d'uso".

Tra gli investimenti più significativi avviati dalla Società vanno citati nuove dentatrici per la lavorazione dell'acciaio che non utilizzano lubrificanti, due centri di lavoro orizzontali Mazak per la lavorazione delle scatole, una cella robotizzata con dentatrice Gleason e robot antropomorfo e un evolventimetro Gleason per il flusso di lavorazione degli ingranaggi completamente interconnessi ai sistemi logistici di fabbrica in ottica Industry 4.0. Da segnalare ancora l'entrata in esercizio del nuovo impianto di verniciatura industriale dotato di sistemi di miscelazione e robot di applicazione di ultima generazione.

Il valore dei Diritti d'uso al 31 dicembre 2021, al netto del fondo ammortamento, risulta pari a 23.296 migliaia di euro, di cui: (i) 22.328 migliaia di euro per i canoni di locazione in fabbricati industriali; (ii) 651 migliaia di euro per i canoni di locazione in auto aziendali; e (iii) 316 migliaia di euro per i canoni di locazione in carrelli elevatori.

5.2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali, che riportano i valori al netto di contributi statali in conto capitale:

Descrizione (migl Euro)	Costi di sviluppo e omologazione	Marchi e know how	Concessione licenze e brevetti	Altre imm. Immateriali	Imm. Immat. in corso	Totale	
	01/01/2020	1.098	57	2.322	1	257	3.735
Incrementi			781	0	340	1.121	
Decrementi					(88)	(88)	
Ammortamenti	(446)	(13)	(947)	(1)		(1.407)	
Riclassifiche	11		(116)		105	(0)	
	31/12/2020	662	44	2.040	1	615	3.361
Incrementi	0		1.101		403	1.504	
Decrementi					(21)	(21)	
Ammortamenti	(362)	(13)	(1.009)	(0)		(1.383)	
Riclassifiche	122		116		(238)	0	
	31/12/2021	422	31	2.249	0	759	3.461

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

(i) *Costi di sviluppo e omologazione ed immobilizzazioni in corso*

Tali capitalizzazioni riguardano principalmente commesse interne legate allo sviluppo di prodotti nuovi. Nel periodo sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso, costi di sviluppo pari a 403 migliaia di euro. Tali progetti soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, avendo il Gruppo analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la volontà di concludere il progetto per inserire nuovi prodotti sul mercato e la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie, nonché la ricognizione attendibile dei costi propri e alla capacità degli stessi di produrre benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate secondo la probabile vita utile generalmente stimata da 3 a 5 anni a secondo del settore cui tali progetti si rivolgono. I decrementi per 21 migliaia di euro si riferiscono a progetti abbandonati.

(ii) *Concessioni, licenze e brevetti*

Gli incrementi del periodo afferiscono a licenze software ed applicativi per l'area logistica e ricerca e sviluppo e alla capitalizzazione di costi esterni per la realizzazione di progetti di consolidamento ERP nel polo industriale di Reggiolo.

5.3. PARTECIPAZIONI

Di seguito si fornisce la composizione della voce Partecipazioni:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Comer Industries SARL	0	501	(501)
Comer Industries INC	9.218	9.218	0
Comer GMBH	152	152	0
Comer Industries Component S.r.l.	7.812	7.812	0
Comer Industries (Shaoxing) Co., Ltd.	226	6.726	(6.500)
Comer Industries (Jiaxing) Co., Ltd.	4.000	4.000	0
Comer Industries do Brasil EIRELI	2.016	2.016	0
Comer Industries India Private Limited	1.883	1.883	0
Comer Industries UK Ltd	810	810	0
WPG HoldCo B.V.	206.302	0	206.302
Partecipazioni in imprese controllate	232.419	33.117	199.301
Deep Tier S.r.l.	100	0	100
Partecipazioni in imprese collegate	100	0	100
FF Investments S.r.l.	319	0	319
Partecipazioni in altre imprese	319	0	319
Totale Partecipazioni	232.837	33.117	199.720

La principale variazione intervenuta nell'esercizio alla voce Partecipazioni in imprese controllate fa riferimento all'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG HoldCo B.V. L'operazione di acquisizione è stata portata a termine il 1° dicembre 2021 a fronte del riconoscimento di un corrispettivo di circa 203 milioni di euro, suddiviso in esborso di cassa per 40 milioni di euro e in aumento di capitale di Comer Industries S.p.A. per i restanti 163 milioni di euro, mediante emissione di n. 8.029.865 nuove azioni ordinarie. I costi inerenti consulenze professionali sostenuti per il perfezionamento dell'operazione, sono stati portati a incremento della partecipazione per un valore complessivo di 3.376 migliaia di euro. Di seguito si fornisce il dettaglio:

Descrizione (migl Euro)	
Disponibilità liquide	40.000.000
Strumenti rappresentativi di capitale	162.925.961
Capitalizzazione oneri accessori	3.375.753
Dettaglio WPG HoldCo B.V.	206.301.713

Le ulteriori variazioni nelle partecipazioni in imprese controllate sono relative alla liquidazione della controllata francese Comer Industries Sarl per 501 migliaia di euro e al decremento della partecipazione in Comer Industries Shaoxing per 6.500 migliaia di euro per riduzione del capitale sociale.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese, le variazioni fanno riferimento alla sottoscrizione del 33,33% del capitale sociale della neocostituita Deep Tier S.r.l., start-up innovativa che offre un modello di piattaforma fintech volto a supportare l'intera supply chain nell'ottimizzazione della liquidità finanziaria, e alla sottoscrizione del 10,40% del capitale sociale della FF Investments S.r.l., società di investimento e incubatore di start-up innovative in ambito digitale.

Di seguito viene riportato il confronto tra il patrimonio netto redatto secondo principi IAS delle controllate e il relativo valore di carico.

Denominazione sociale	Capitale sociale (€)	Patrimonio Netto (€)	Risultato di esercizio (€)	% di controllo	Quota di pertinenza (€)	Valore partecipazione (€)	Differenza (€)
Comer GmbH	205	353	89	100%	353	152	201
Comer Industries Inc.	11.726	23.179	3.555	100%	23.179	9.218	13.961
Comer Industries U.K. Ltd.	315	922	215	100%	922	810	112
Comer Industries Components Srl	7.125	15.559	2.075	100%	15.559	7.812	7.748
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd	6.720	11.093	205	100%	11.093	226	10.867
Comer Industries do Brasil EIRELI	969	4.453	2.050	100%	4.453	2.016	2.436
Comer Industries India Pvt Ltd	1.723	7.444	1.743	95%	7.072	1.883	5.189
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd	11.700	48.693	20.491	34,20%	16.653	4.000	12.653
WPG Holdco B.V.	77.309	45.910	5.052	100%	45.910	206.302	(160.392)
Deep Tier S.r.l.	90	500	-	33,33%	167	100	67
FF Investments S.r.l.	87	3.064	-	10,40%	319	319	(0)

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate secondo il metodo del costo il quale prevede che il medesimo venga ridotto nel caso di perdite durevoli di valore, qualora la diminuzione di valore patrimoniale subita dalla partecipata non possa essere assorbita entro ragionevoli limiti di tempo. Una perdita di valore deve considerarsi durevole quando, fondatamente, non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili.

La Partecipazione in WPG, pari a 206.302 milioni di euro, è stata sottoposta alla verifica da parte del management in merito all'esistenza di eventuali perdite di valore, in considerazione del valore di avviamento insito nella stessa. Il test di impairment, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2022, è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) al netto delle

imposte. I flussi di cassa attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di un business plan della durata di 5 anni che tengono in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati, in base alle informazioni disponibili a fine 2021.

Tali flussi sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. In particolare, il tasso di sconto è stato calcolato usando il costo medio del capitale (Weighted Average Cost of Capital, "WACC"), vale a dire ponderando il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore. Il costo medio del capitale (WACC) è stato calcolato pari al 8,05% e la stima del *g rate* è stata definita prudenzialmente ad un valore inferiore al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo.

L'esecuzione dell'impairment test non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione sul valore di tale partecipazione iscritto al 31 dicembre 2021.

A conferma di questo, l'analisi di sensitività, effettuata aumentando di 100 basis point il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi non ha fatto emergere alcuna necessità di svalutare la voce, così come una variazione di $\pm 10\%$ nei flussi di cassa attesi.

In merito alle altre partecipazioni in controllate gli Amministratori della Società non ritengono emergano ad oggi indicatori di perdite durevoli di valore e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare alcun *impairment test*.

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto il quale prevede la rilevazione iniziale al costo di acquisto e la successiva svalutazione o rivalutazione del valore contabile per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o perdite della partecipata dopo la data di acquisizione.

Per quanto riguarda la sintesi dei rapporti economico-patrimoniali con parti correlate al Gruppo, si rimanda ai dettagli della relazione sulla gestione.

5.4. ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE E PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio delle attività per imposte differite è il seguente:

Descrizione (migl. Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Imposte anticipate	5.559	4.516
Attività fiscali per imposte differite	5.559	4.516

Il saldo delle attività fiscali per imposte differite risulta in aumento di 1.043 migliaia di euro prevalentemente a seguito di maggiori accantonamenti su magazzino e fondi garanzia.

Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella:

Imposte anticipate <i>(migl Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020	2021
Descrizione	Tot. Imp. Anticipate	Tot. Imp. Anticipate	(utilizzata) stanziata
Fondo svalutazione magazzino	1.187	1.033	154
Fondo rischi garanzia e/o contrattuali	2.138	1.164	974
Marchio Comer Industries	559	625	(66)
Indennità supp. Clientela	92	91	1
Adeguamento partite in valuta	216	33	184
Impairment su assets IFRS 16	0	126	(126)
Fondo crediti tassato	207	207	0
Salario variabile dip. e amm. Differito	868	500	368
Fondo rischi	74	531	(458)
Impatti IAS/IFRS	204	206	(2)
Altri impatti	13	0	13
Totale imposte anticipate società	5.559	4.516	1.043

La movimentazione delle attività fiscali per imposte correnti è la seguente:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2020	Variazione netta	31/12/2021
Credito IVA	1.227	2.574	3.801
Imposte correnti	985	696	1.100
Rimborso dazio all'esportazione ed altri minori	453	(445)	8
Attività fiscali per imposte correnti	2.665	2.825	4.909

Il saldo del credito IVA al 31 dicembre 2021 riflette in primis l'incremento del volume d'affari.

Il credito per imposte correnti pari a 1.100 migliaia di euro rappresenta per 925 migliaia di euro la quota corrente dei crediti d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali, di cui 871 per Industria 4.0.

5.5. CREDITI FINANZIARI A BREVE E LUNGO TERMINE

La voce accoglie i crediti finanziari per complessivi 171.908 migliaia di euro, di cui 17.743 entro l'esercizio, connessi al perfezionamento dell'operazione di acquisizione. Si tratta di un contratto di finanziamento infragruppo stipulato tra Comer Industries S.p.A. e due società del Gruppo WPG, WPG US Holdco e WPG German Holdco, e volto a rifinanziare e ristrutturare l'indebitamento esistente nel gruppo acquisito.

Il Contratto di finanziamento risulta così suddiviso:

1. Linea di credito dell'importo di 105,085 milioni di USD, con scadenza 30 settembre 2029, fruttifera di interessi al tasso del 2,5% sul Libor a 6 mesi, stipulata con la controparte WPG US Holdco;
2. Linea di credito dell'importo di 82,196 milioni di EUR, con scadenza 31 marzo 2027, fruttifera di interessi al tasso del 2,5% sull'Euribor a 6 mesi, stipulata con la controparte WPG German Holdco;
3. Linea revolving dell'importo massimo di 15 milioni di euro, per le esigenze di cassa correnti, utilizzata al 31 dicembre per 7,8 milioni di euro.

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2020	Variazione	Val. cont. 31/12/2021	Val. nom. 31/12/2021 (LC)
Crediti finanziari WPG US HoldCo LLC	USD	-	4.888	4.888	5.113
Crediti finanziari WPG German HoldCo GmbH	EUR	-	12.855	12.855	12.855
Totale crediti finanziari correnti		-	17.743	17.743	
Crediti finanziari WPG US HoldCo LLC	USD	-	86.165	86.165	98.000
Crediti finanziari WPG German HoldCo GmbH	EUR	-	68.000	68.000	68.000
Totale crediti finanziari non correnti		-	154.165	154.165	
Totale crediti finanziari		-	171.908	171.908	

5.6. ALTRI CREDITI A LUNGO TERMINE

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso la Fondiaria assicurazioni	-	44
Altri minori inclusi depositi cauzionali Italia	24	24
Crediti tributari	581	-
Altri Crediti lungo termine	605	68

La riduzione dei crediti verso La Fondiaria è relativa all'estinzione della polizza assicurativa stipulata a copertura di una parte delle indennità di anzianità maturate a favore dei dipendenti.

Gli altri crediti a lungo termine afferiscono a depositi cauzionali principalmente relativi ad immobili condotti in affitto e ad utenze.

I crediti tributari sono relativi alla quota a lungo termine dei crediti d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali.

5.7. RIMANENZE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2020	Variazione netta/Incrementi	31/12/2021
Materie prime e Imballi	14.586	10.301	24.887
Materie prime, sussid. e imballi	14.586	10.301	24.887
Semilavorati di acquisto e produzione	27.270	14.756	42.026
F.do sval.semilavorati di acquisto e produzione	(2.056)	(203)	(2.259)
Semilavorati	25.214	14.553	39.767
Prodotti finiti e Merci	7.579	875	8.454
F.do sval.prodotti finiti	(1.647)	(237)	(1.885)
Prodotti finiti	5.932	638	6.570
Rimanenze	45.733	25.492	71.224

L'incremento delle rimanenze pari a 25,5 milioni di euro (55,7%) è imputabile principalmente all'aumento dei ricavi realizzati nell'anno e al maggior approvvigionamento necessario per far fronte all'incremento della domanda.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontare complessivo di 4.144 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio tale fondo si è incrementato di 733 migliaia di euro per accantonamenti e decrementato di 292 migliaia di euro in seguito a utilizzo per rottamazioni.

5.8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	Variazione		31/12/2021
	31/12/2020	netta	
Crediti verso clienti	48.412	20.081	68.493
Crediti verso società del gruppo	14.386	5.992	20.378
F.do svalutazione crediti	(2.586)	267	(2.319)
Crediti verso clienti	60.212	26.340	86.552
Anticipi a fornitori	43	(24)	19
Crediti verso Ist. Prev.	95	(63)	32
Ratei e Risconti attivi	439	17	456
Note di accredito da ricevere	237	688	925
Altri Crediti a breve	188	71	259
Altri Crediti a breve	1.002	689	1.691

Il saldo dei crediti verso clienti è influenzato da variabilità congiunturale con particolare riferimento all'andamento del fatturato nella seconda metà dell'esercizio. La variazione di periodo è influenzata dall'incremento dei volumi di vendita dell'ultimo trimestre dell'anno, dove si è generato il 27% dei volumi annui, e da un incremento dei giorni medi di incasso. Questi ultimi, infatti, sono stati pari a 88 giorni al 31 dicembre 2021, in aumento di 7 giorni rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento del fondo svalutazione crediti pari a 267 migliaia di euro, è composto da utilizzi per 350 migliaia di euro e da svalutazione generica per 83 migliaia di euro calcolata secondo i dettati dell'IFRS 9. Durante l'esercizio, Comer Industries S.p.A. non ha riscontrato perdite su crediti significative né rilasciato fondi accantonati in precedenti esercizi.

Segnaliamo che non vi sono crediti commerciali con scadenza superiore all'esercizio.

5.9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE, GARANZIE

La posizione finanziaria netta registrata al 31 dicembre 2021 (calcolata secondo le disposizioni contenute nella Comunicazione Consob 5/21" del 29 aprile 2021 e nelle raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021) ammonta a 193,5 milioni di euro, in peggioramento di 178 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito dell'uscita di cassa di 40 milioni di euro per l'acquisizione di WPG e all'erogazione a tale controllata di un finanziamento, la cui quota non corrente, pari a 154,2 milioni di euro, non è prevista nello schema definito dalla fonte sopracitata. L'indebitamento netto, inoltre, include l'impatto del trattamento contabile IFRS 16 applicato sui contratti di affitto per circa 24 milioni di euro, pertanto la posizione finanziaria netta *adjusted*, inclusiva dei crediti finanziari non correnti ed escludendo i debiti finanziari IFRS 16, è negativa per soli 15,6 milioni di euro.

Di seguito la sua composizione e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Altri crediti finanziari a B/T	0	(17.743)	0	(17.743)
Cassa e disponibilità liquide	(16.577)	(3.928)	304	(20.201)
Finanziamenti a B/T	10.118	27.483	(7.000)	30.601
Finanziamenti a ML/T	0	179.602	0	179.602
Totale debito finanziario corrente netto verso istituti di credito	(6.460)	185.414	(6.696)	172.259
Attività per strumenti finanziari derivati a breve termine MTM	0	0	0	0
Passività per strumenti finanziari derivati a breve termine MTM	255	0	(141)	114
Totale debito finanziario corrente netto inclusi strumenti finanziari	(6.205)	185.414	(6.837)	172.373
Commissioni up-front finanza strutturata (quota a B/T)	(112)	(764)	112	(764)
Commissioni up-front finanza strutturata (quota a MLT)	(290)	(1.859)	290	(1.859)
Totale debito finanziario inclusi up-front	(6.607)	182.792	(6.434)	169.750
Crediti finanziari a lungo termine	0	(154.165)	0	(154.165)
Totale Posizione Finanziaria Netta [adjusted]	(6.607)	28.627	(6.434)	15.585
Altri debiti finanziari IFRS 16 a breve termine	3.319	66	0	3.385
Altri debiti finanziari IFRS 16 a lungo termine	18.677	1.735	0	20.412
Totale Posizione Finanziaria Netta	15.389	184.593	(6.434)	193.548

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, possono essere riassunte nella seguente tabella:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021					Fair value
	Al fair value rilevato a Conto Economico	Al fair value rilevato a Riserva CFH	Al costo ammortizzato	Al valore nominale	Totale valore contabile	
Attività:						
Crediti commerciali				86.552	86.552	86.552
Altri Crediti a breve				1.691	1.691	1.691
Attività fiscali per imposte correnti				4.909	4.909	4.909
Cassa e disponibilità liquide				20.201	20.201	20.201
Totale attività	0	0	0	131.096	131.096	131.096
Passività:						
Finanziamenti a lungo termine			1.859	(179.602)	(177.743)	(177.743)
Debiti commerciali				(111.312)	(111.312)	(111.312)
Altri debiti a breve termine				(9.226)	(9.226)	(9.226)
Passività fiscali per imposte correnti				(4.735)	(4.735)	(4.735)
Strumenti finanziari derivati a breve term.	141	(255)		0	(114)	(114)
Finanziamenti a breve termine			764	(30.599)	(29.835)	(29.835)
Altri debiti finanziari a breve termine				(3.387)	(3.387)	(3.387)
Altri debiti finanziari a lungo termine				(20.412)	(20.412)	(20.412)
Totale passività	141	(255)	2.622	(359.273)	(356.764)	(356.764)
Totale	141	(255)	2.622	(228.177)	(225.669)	(225.669)

L'ammontare complessivo dei valori contabili esposti è assimilabile al valore del *fair value* delle attività e passività precedentemente riportate.

5.9.1. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A BREVE TERMINE

Di seguito la movimentazione della voce strumenti finanziari derivati a breve termine:

Descrizione (migl Euro)	Valore nominale in valuta 31/12/2021	Valore nozionale in Euro 31/12/2021	Fair Value 31/12/21
Strumenti finanziari derivati a breve termine su tassi con fair value negativo	10.500	10.500	(114)
Totale relativo a copertura su tassi	10.500	10.500	(114)
Valore netto strumenti finanziari	10.500	10.500	(114)

In relazione agli strumenti derivati su tassi di interesse si segnala che risulta ancora in essere un contratto IRS a copertura di una parte del finanziamento a medio lungo termine stipulato a giugno 2017, ad oggi estinto anticipatamente, grazie alla generazione di cassa del periodo. Esso evidenzia al 31 dicembre 2021, un *fair*

value negativo pari a complessivi 114 migliaia di euro, trattati a *fair value through profit and loss* per il venir meno del sottostante, secondo quanto previsto dall'IFRS 9 in tema di derivati.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Proventi/(oneri) finanziari netti".

5.9.2. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore di 20.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (16.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) può essere prontamente convertito in cassa ed è soggetto ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico della *Cassa e disponibilità liquide* sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio. Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario e dalla specifica tabella sotto riportata.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2020	Variazione	Val. cont. 31/12/2021	Val. nom. 31/12/2021 (LC)
Cassa e disponibilità liquide	USD	4.885	(286)	4.600	5.209
Cassa e disponibilità liquide	EUR	11.671	3.928	15.599	15.599
Cassa e disponibilità liquide	GBP	21	(19)	2	2
Totale cassa e disponibilità liquide		16.577	3.624	20.201	

5.9.3. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE E QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Di seguito la composizione dei debiti finanziari correnti:

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Indicizz.	Val. cont. 31/12/2020	Variazione	Val. cont. 31/12/2021	Val. nom. 31/12/2021 (LC)
Fin. Crédit Agricole ML q.ta a breve	USD	Libor6+Var Spread	0	4.400	4.400	5.000
Finanziamento Unicredit	EUR	0,00%	7.000	3.500	10.500	10.500
Totale finanziamenti bancari a B/T			7.000	7.900	14.900	
Commissioni up-front finanzia strutturata B/T	EUR	Amortized cost	(112)	(651)	(764)	(764)
Banche conti passivi ed anticipi Comer Ind S.p.A.	EUR	n.a.	3.118	4.476	7.594	7.594
Debiti finanziari verso controllate	EUR	2,00%	0	8.105	8.105	8.105
Totale finanziamenti a B/T			10.005	19.830	29.835	

La voce accoglie finanziamenti bancari "*interest bearing*".

Il valore di 29.835 migliaia di euro si compone per 14.900 migliaia di euro di debiti finanziari a breve verso il sistema bancario, esposti al netto della quota a breve termine dei costi di transazione (pari a 764 migliaia di euro) trattati secondo il metodo del costo ammortizzato. L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 7,9 milioni di euro è imputabile alla chiusura di un finanziamento con Unicredit per 7 milioni e all'accensione sempre con Unicredit di un nuovo finanziamento a particolari condizioni favorevoli per un ammontare di 10,5 milioni di euro, e alla quota a breve termine del finanziamento di Crédit Agricole, meglio descritto nel successivo paragrafo.

La restante parte dei debiti finanziari correnti pari a 7,6 milioni di euro è costituita: per 3,1 milioni di euro dal saldo del *cash in transit* legato al pagamento di effetti passivi e rimesse dirette al 31.12; per 4 milioni di euro dal saldo dei conti anticipi con scadenza a breve; e per la parte residuale dall'adeguamento al 31.12 del saldo del finanziamento in valuta estera e dal debito per gli interessi passivi su finanziamenti maturati ma non ancora liquidati.

La Società ha in essere un debito finanziario infragruppo verso la controllata cinese Comer Industries Jiaying per 8,1 milioni di euro.

5.9.4. FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE.

La voce accoglie le quote a lungo termine del finanziamento stipulato nella seconda parte dell'anno con Crédit Agricole e connesso al perfezionamento dell'operazione di acquisizione.

Il Contratto di finanziamento siglato risulta così suddiviso:

1. Finanziamento a medio lungo termine dell'importo massimo in linea capitale di 170 milioni di euro, ripartito in 3 linee come segue:
 - 20 milioni di euro utilizzati per cassa con scadenza 31 marzo 2027, per finanziare l'operazione;
 - 120 milioni di euro utilizzati per cassa con scadenza 31 marzo 2027, volti a rifinanziare e ristrutturare l'indebitamento esistente del Gruppo WPG mediante la concessione da parte di Comer di finanziamenti infragruppo;
 - 30 milioni di euro, utilizzabili per cassa e finalizzati a sostenere proprie generali esigenze finanziarie di natura rotativa da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza del relativo periodo di interessi come indicato nella richiesta di utilizzo, con durata massima di 5 anni;
2. Finanziamento a medio lungo termine dell'importo massimo in linea capitale di 50 milioni di USD, con scadenza 31 marzo 2027, destinato a rifinanziare e ristrutturare l'indebitamento esistente del Gruppo WPG mediante la concessione da parte di Comer di finanziamenti infragruppo.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Indicizz.	Val. cont.	Variazione	Val. cont.	Val. nom.
			31/12/2020		31/12/2021	31/12/2021 (LC)
Fin. Crédit Agricole ML q.ta a lungo	EUR	Eur6+Var Spread	0	140.000	140.000	140.000
Fin. Crédit Agricole ML q.ta a lungo	USD	Libor6+Var Spread	0	39.602	39.602	45.000
Commissioni up-front finanza strutturata M/L	EUR	Amortized cost	(290)	(1.569)	(1.859)	(1.859)
Totale finanziamenti a M/L termine			(290)	178.033	177.743	

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2021:

Descrizione (migl Euro)	Saldo 31/12/2020	Nuova erogazione	Rimborsi	Saldo 31/12/2021	di cui			Scadenza
					< 1 anno	> 1 anno	oltre 5 anni	
Finanz. Unicredit	7.000	-	(7.000)	-	-	-	-	31/10/2021
Finanz. Unicredit	-	10.500	-	10.500	10.500	-	-	31/07/2022
Cacib Linea A1	-	20.000	-	20.000	-	20.000	4.000	31/03/2027
Cacib Linea A2	-	120.000	-	120.000	-	120.000	24.000	31/03/2027
Cacib Linea A3	-	44.002	-	44.002	4.400	39.602	4.400	31/03/2027
Totale	7.000	194.502	(7.000)	194.502	14.900	179.602	32.400	

Il finanziamento CACIB Linea A3 con saldo al 31 dicembre 2021 pari a 50 milioni di USD, è esposto nella tabella precedente al controvalore in euro per 44 milioni.

5.9.5. ALTRI DEBITI FINANZIARI A BREVE E MEDIO/LUNGO TERMINE

La voce accoglie principalmente i debiti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 e per 2 migliaia di euro debiti verso azionisti per cedole non incassate.

Di seguito il dettaglio del debito al 31 dicembre 2021 e la sua movimentazione:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2021
Altri debiti finanziari IFRS 16 a breve termine	3.319	0	(3.319)	3.385	3.385
Azionisti c/dividendi	0	2	(0)	0	2
Totale Altri debiti finanziari a breve termine	3.319	2	(3.319)	3.385	3.387
Altri debiti finanziari IFRS 16 a lungo termine	18.677	8.798	(3.678)	(3.385)	20.412
Totale Altri debiti finanziari a lungo termine	18.677	8.798	(3.678)	(3.385)	20.412
Totale Altri debiti finanziari	21.996	8.800 -	6.997	-	23.799

5.9.6. IMPEGNI E GARANZIE

Le fidejussioni prestate ammontano a 29,8 milioni di euro (14,5 milioni di euro nel 2020) e rappresentano impegni relativi alla concessione di fidi locali in favore delle società controllate: circa 20,5 milioni di euro in favore di Comer Industries Jiaxing, circa 6,5 milioni di euro in favore di Comer Industries Components S.r.l. e circa 2,8 milioni di euro in favore delle altre filiali in India e Brasile.

Di seguito il dettaglio completo del sistema degli impegni e rischi in capo a Comer Industries S.p.A.:

Garanzie a favore di terzi (migl Euro)	31/12/2021		31/12/2020
	Scadenza	Ammontare	Ammontare
Garanzie prestate da Comer Industries S.p.A.			
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries S.p.A.	30/06/2021	-	221
Banco BPM per fido Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	2.500	2.500
Credem per fido Comer Industries Components S.r.l.	a revoca	4.000	0
Fidejussione a favore Mediocredito per Comer Components	15/06/2021	0	311
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer India	a revoca	1.496	1.417
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer do Brazil	a revoca	837	828
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer Ind (Jiaxing)Co Ltd	a revoca	8.800	8.800
Crédit Agricole per fido Comer do Brazil	30/11/2022	475	471
Crédit Agricole per fido Comer Ind (Jiaxing)Co Ltd	a revoca	11.703	0
Totale garanzie a favore di terzi		29.811	14.548
Totale garanzie ricevute da terzi		56	498

Comer Industries S.p.A. non ha impegni verso società di leasing finanziario.

5.10. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2021 è costituito da nr. 28.678.090 azioni prive di valore nominale e risulta essere interamente sottoscritto e versato per 18.487.338,60 euro.

L'incremento del capitale sociale per complessivi 5.378 migliaia di euro afferisce per 5.139 migliaia di euro all'operazione di acquisizione di Walterscheid Powertrain Group e per 239 migliaia di euro all'esercizio di n. 238.945 warrant avvenuto nel mese di luglio 2021, ad un prezzo di esercizio di 10,00 euro cadauno.

La riserva di sovrapprezzo si è incrementata per effetto dell'acquisizione WPG per 157.787 migliaia di euro e per l'esercizio dei warrant per ulteriori 2.151 migliaia di euro.

L'incremento della riserva straordinaria afferisce alla destinazione del risultato del periodo 2020, al netto della distribuzione dei dividendi liquidati in data 28 aprile 2021 a 0,5 euro per azione per un totale complessivo di 10,2 milioni di euro.

La riserva di stock grant afferisce esclusivamente al Piano di Stock Grant Comer Industries 2019. Nel periodo essa si incrementa di 2.194 migliaia di euro quale ultima tranche del piano, in relazione al trattamento contabile del costo del servizio secondo IFRS 2.

La voce Altre si riferisce agli utili e perdite attuariali da ricalcolo del fondo T.F.R., così come richiesto dalla revisione del IAS 19.93A. La variazione del 2021 ammonta a 126 migliaia di euro (al lordo impatto fiscale). La classificazione delle riserve secondo la loro origine, nonché la loro avvenuta modifica nel corso degli esercizi precedenti è illustrata nella tabella e nelle note seguenti.

Altre riserve (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Riserva legale	2.622	2.622
Riserve straordinarie disponibili	43.821	39.624
Riserva Stock grant	8.181	5.987
Riserva FTA (first time adoption IAS/IFRS)	336	336
Riserva utili su cambi	0	2
Altre	(298)	(172)
Totale altre riserve	54.661	48.399

La classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione è illustrata nella tabella di seguito:

Descrizione (migl Euro)	Possibilità Importo di utilizzo ⁽¹⁾	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	18.487	B	0	
Riserva sovrapprezzo azioni	187.881	A, B, C	187.881	
Riserva Stock grant	8.181	A, B, C	8.181	
Riserva legale	2.622	B	0	
Riserva straordinaria	43.821	A, B, C	44.298	22.853
Riserva E.T.A.	336	B	0	
Riserva C.F.H.	0	B	0	
Riserva utili su cambi	0	A,B	0	
Altre	(298)	A, B	(298)	
Risultato d'esercizio	15.884	A, B, C	15.884	
Totale			255.946	
di cui quota non distribuibile			0	
di cui quota distribuibile			255.946	

(1) **A:** per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

5.11. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Passività fiscali ed imposte differite (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Fondo imposte differite	168	125
Passività fiscali e imposte differite	168	125

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico ed il reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati nella seguente tabella:

Imposte differite passive società

(migl Euro)

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	2021
Descrizione	Differenze temporanee	Tot. Imp. differite	Differenze temporanee	Tot. Imp. differite	(utilizzata) stanziata
Differenza aliquota piena - pro rata beni nuovi acquistati ed entrati in funzione 2008 C S.p.A.	208	58	311	87	(29)
Adeg. Partite in valuta	457	110	160	38	71
Totale imposte differite	665	168	471	125	43

5.12. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Movimenti

(migl Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Saldo iniziale	6.126	6.470
Utilizzo per dimessi ed anticipazioni	(553)	(430)
Liquidazioni previdenza complementare e Fdo tesoreria	(1.916)	(1.857)
Accantonamento dell'esercizio	2.023	1.958
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (lordo imposte)	39	(15)
Saldo finale	5.718	6.126

Gli effetti economici e patrimoniali del periodo, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito riassunti:

Descrizione:

(migl Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Costo del servizio corrente (current service cost)	(186)	(71)
Perdita (Utile) attuariale	126	42
Oneri finanziari	20	43
Effetto fiscale a conto economico	47	8
Effetto fiscale patrimoniale	(36)	(12)
Effetto complessivo	(28)	11

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nel bilancio della Società.

Comer Industries S.p.A. sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- Quote Tfr maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un "defined contribution plan" sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo Tfr al 31 dicembre 2006: rimane un "defined benefit plan" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali con scale di valori progressivi dal 2020 al 2023:

Assunzioni attuariali	Unità di misura	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	%	0,73	0,22
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	0,50	0,50
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)	%	5,0	5,0
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,8	0,8
Tasso annuo incremento TFR	%	2,8	2,1

Di seguito, secondo i nuovi dettami dello IAS 19 si forniscono i valori del fondo Tfr che sarebbero stati ottenuti al variare delle assunzioni attuariali sopra esposte:

Variazioni (migl Euro)	Fondo TFR attualizzato
Tasso di Turnover +1,0%	5.684
Tasso di Turnover -1,0%	5.756
Tasso incremento annuale costo della vita + 0,25%	5.782
Tasso incremento annuale costo della vita - 0,25%	5.655
Tasso di attualizzazione + 0,25%	5.617
Tasso di attualizzazione - 0,25%	5.823

L'effetto negativo del periodo pari a 126 migliaia di euro, al lordo dell'impatto fiscale, trova riscontro nella rilevazione della perdita attuariale maturata in parte dovuta all'incremento del tasso di attualizzazione che passa dallo 0,22% allo 0,73%, e in parte a sostanziali variazioni subite dal collettivo oggetto di valutazione in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti e richiesta di anticipazioni.

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

Categoria contrattuale	Numero 31/12/2021	Numero 31/12/2020	Numero medio 2021	Numero medio 2020
Dirigenti	27	27	27	27
Impiegati e Quadri	263	269	265	261
Operai e Interinali	587	566	585	512
Totale	877	862	877	800

Al 31 dicembre 2021 Comer Industries S.p.A. conta 877 risorse (862 al 31 dicembre 2020), il numero medio delle risorse è passato da 800 nel 2020 a 877 nel 2021.

5.13. FONDI A BREVE E LUNGO TERMINE

I fondi includono:

Fondi per rischi e oneri (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Fdo rischi garanzia prodotti	5.821	2.871
Altri fondi rischi	157	1.447
Fondi a breve termine	5.977	4.317
Fondo indennità suppletiva di clientela	421	428
Altri fondi per rischi ed oneri legali	100	450
Fdo rischi garanzia prodotti a lungo	1.642	1.301
Altri fondi rischi	8	13
Fondi a lungo termine	2.171	2.191

Il fondo rischi garanzia prodotti accoglie la stima sia su rischi specifici conclamati prima della redazione del bilancio ed inerenti a produzioni passate, sia la copertura di rischi generici (frutto di un calcolo su base storica) per costi di riparazione o sostituzione di prodotti non conformi. Il saldo di fine anno è riconducibile alla miglior stima di tali rischi in relazione ai *claims* aperti, non ancora risolti a fine esercizio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

Il fondo per rischi e oneri legali rappresenta il ragionevole rischio calcolato in relazione a vertenze o passività potenziali ancora pendenti in giudizio con lavoratori licenziati o fornitori di servizi.

Infine, il decremento registrato nella voce altri fondi deriva dal completamento delle attività legate alla riorganizzazione del Gruppo.

5.14. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2020	Variazione netta	31/12/2021
Debiti commerciali terzi	(42.632)	(36.998)	(79.630)
Debiti commerciali controllate	(10.315)	(21.368)	(31.683)
Debiti commerciali	(52.947)	(58.365)	(111.312)
Debiti verso il personale a breve termine	(9.225)	3.757	(5.469)
Debiti verso istituti di previdenza e sicure	(2.530)	558	(1.972)
Altri debiti	(394)	(141)	(535)
Ratei e risconti passivi a breve	(812)	(438)	(1.249)
Altri debiti a breve termine	(12.962)	3.736	(9.226)
Debiti verso il personale a lungo termine	(58)	(3.186)	(3.244)
Ratei e risconti passivi a lungo	0	(1.308)	(1.308)
Altri debiti a lungo termine	(58)	(4.494)	(4.553)

(i) Debiti commerciali

Il saldo di 111.312 migliaia di euro, che include gli anticipi da clienti, mostra un importo superiore di circa 58 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'incremento degli acquisti legati all'aumento del volume d'affari.

Non vi sono debiti con scadenza superiore all'anno o scaduti da oltre 12 mesi.

(ii) Altri debiti a breve e lungo termine

Il saldo a breve termine, pari a 9.226 migliaia di euro, accoglie principalmente i debiti verso il personale (pari a 5.469 migliaia di euro) per competenze maturate, ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio e i debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale (pari a 1.972 migliaia di euro). Il saldo a lungo termine, pari a 4.553 migliaia di euro, accoglie per 3.244 migliaia di euro i debiti verso amministratore e manager apicali con responsabilità strategiche, relativo a piani di fidelizzazione pluriennali correlato alle performance aziendali.

Il saldo dei ratei e risconti passivi a breve e lungo rappresenta principalmente la quota sospesa dei proventi legati al credito d'imposta beni strumentali, che seguono il piano di ammortamento dei beni strumentali oggetto dell'agevolazione fiscale.

5.15. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Saldo erario per imposte correnti	3.227	66
Erario per ritenute Irpef	1.508	1.684
Passività fiscali per imposte correnti	4.735	1.750

A fine esercizio risultano debiti verso l'Erario per imposte correnti calcolate sul reddito del periodo.

Il debito verso l'erario per Irpef risulta in linea con l'esercizio precedente.

5.16. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

5.16.1. GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Il controllo e l'implementazione di adeguate politiche di gestione del rischio di liquidità in presenza di *contingency* garantiscono la sopravvivenza dell'azienda e minimizzano il costo del *funding*.

Il rischio in oggetto, a differenza di altri rischi, manifesta i suoi effetti in tempi molto ristretti, con ricadute devastanti per le aziende.

Esso, quindi, può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come precedentemente commentato, l'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Comer Industries S.p.A..

La gestione del rischio di liquidità implica:

- Il mantenimento delle linee di finanziamento definite di primo rischio entro un ammontare complessivo superiore all'80% del totale degli affidamenti ed un sostanziale equilibrio fra le linee a breve e quelle a medio-lungo termine. Questo è necessario al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie.
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media dell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente al 80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio.
- Il mantenimento di adeguate disponibilità liquide derivate dal *cash flow* generato dalla gestione economica, caratteristica, corrente.

Va aggiunto anche che nell'ambito della gestione di questa tipologia di rischio, la Società nella composizione dell'indebitamento netto cerca sempre di finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine chirografi (oltre ai mezzi propri), mentre copre le spese correnti utilizzando le sopra citate linee di credito a breve termine.

A tal fine Comer Industries S.p.A. ha già da tempo in uso strumenti adeguati a fornire attendibili previsioni sull'andamento futuro della posizione finanziaria netta (differenza fra entrate ed uscite in un determinato periodo) ed ha implementato una *maturity ladder*, la quale consente costantemente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione dei flussi in entrata della gestione operativa, con quelli in uscita (rimborso finanziamenti, pagamento dei costi operativi, investimenti, ecc..) all'interno di ogni singola fascia temporale. Si sottolinea inoltre che nel calcolo della posizione finanziaria netta, tra le poste in entrata ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si somma la *counter-balance* determinata dal valore nominale di tutte quelle attività che risultano facilmente liquidabili. Infatti, in quest'ultimo caso, la liquidità generata dalla vendita di tali attività può essere subito impiegata per far fronte agli impegni finanziari imminenti.

L'effettiva quantificazione dell'esposizione di Comer Industries S.p.A. al rischio di liquidità è resa possibile simulando diversi scenari, basati su ipotesi che potrebbero realmente verificarsi e quindi valutando gli impatti di quest'ultimi sulla *maturity ladder*, al verificarsi di determinati eventi che possono incidere sulla liquidità dell'azienda.

Le informazioni ricavate dagli scenari formulati sull'andamento della posizione finanziaria netta sono dalla Società mensilmente analizzate e gestendo tutte le condizioni/posizioni di affidamento bancario, tramite un apposito algoritmo, valuta il rischio di aumento del costo medio dei finanziamenti o l'eventuale insorgere di tensioni/criticità nelle relazioni.

Tale analisi è effettuata monitorando periodicamente la qualità dei servizi bancari e dei relativi costi sostenuti. Tutte le attività di *Cash Management* sono organizzate al fine di trarre il maggiore beneficio dai prodotti bancari e la liquidità ed il *funding* sono efficacemente gestiti alle migliori condizioni, limitando contemporaneamente l'esposizione al rischio di liquidità.

Si evidenzia che nel corso dell'anno le linee di affidamento sono state mediamente utilizzate da Comer Industries S.p.A. per circa il 64%, dato influenzato dall'accensione del finanziamento a medio lungo termine. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e di gestione del capitale circolante.

Il totale delle linee di affidamento si attesta a 426,8 milioni di euro di cui 309,2 milioni di euro legate a potenziali esigenze di cassa a breve e lungo termine utilizzabili dalla Società per investimenti e/o gestione del capitale circolante.

Si riportano di seguito le tabelle che riassumono i movimenti degli affidamenti e degli utilizzi bancari suddivisi per natura e per tipologia di rischio.

Analisi fidi bancari e parabancari (escluso fido per coperture cambi e tassi)

<i>(migl Euro)</i>	31/12/2020	Decr.	Incr.	31/12/2021
Totale affidamenti bancari per disponibilità liquide	165.350	(4.000)	147.850	309.200
Totale affidamenti bancari per garanzie	16.199	(12.228)	27.690	31.661
Totale affidamenti crediti assicurativi	75.971	0	9.976	85.947
Totale affidamenti	257.520	(16.228)	185.516	426.808
Totale utilizzi bancari per disponibilità liquide	7.000	0	191.937	198.937
Totale utilizzi bancari per garanzie	11.737	(221)	11.795	23.311
Totale utilizzi crediti assicurativi	29.393	0	10.296	39.689
Totale utilizzi	48.130	(221)	214.028	261.937
% utilizzo affidamenti bancari per disponibilità liquide	4%			64%
% utilizzo totale affidamenti	19%			61%

Con il termine *primo rischio* si è inteso raggruppare tutte le linee di affidamento di pronta cassa e le fonti finanziarie non soggette ad alcuna garanzia (fido di conto corrente, anticipazioni finanziarie e finanziamenti chirografi a medio-lungo termine), mentre con il termine *secondo rischio* si raggruppano tutte le altre forme di affidamento (fido di salvo buon fine, leasing, ecc.).

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per rischio.

Affidamenti suddivisi per grado di rischio (migl Euro)	31/12/2020	Decr.	Incr.	31/12/2021
Totale affidamenti bancari disp liquide 1° rischio	150.700	(4.000)	147.850	294.550
Totale affidamenti bancari per garanzie di 1° rischio	16.199	(12.228)	27.690	31.661
Totale affidamenti crediti assicurativi 1° rischio	75.971	0	9.976	85.947
Totale affidamenti 1° rischio	242.870	(16.228)	185.516	412.158
Totale affidamenti bancari disp liquide 2° rischio	14.650	0	0	14.650
Totale affidamenti bancari per garanzie di 2° rischio	0	0	0	0
Totale affidamenti crediti assicurativi 2° rischio	0	0	0	0
Totale affidamenti 2° rischio	14.650	0	0	14.650
% affidamenti di 1° rischio su totale	94%			97%
% affidamenti di 2° rischio su totale	6%			3%

5.16.2. GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO

La società è esposta al rischio di interesse, associato alle attività e passività finanziarie in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare gli effetti negativi sui i flussi di cassa soggetti a variazioni dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2021 la società presenta i seguenti rischi:

- Il rischio ascrivibile all'andamento dei tassi sul futuro valore, rispetto alla valutazione MTM del 31 dicembre 2021, dei contratti IRS (valore nominale di 10,5 milioni di euro) ancora in essere, il cui sottostante è stato rimborsato anticipatamente nel 2020. Essi sono contabilizzati secondo il metodo del *Fair value through profit and loss*.
- Il rischio correlato a strumenti finanziari su cui maturano interessi che sono a tasso variabile e che non sono coperti tramite altri strumenti finanziari.

Per quest'ultimo è stata effettuata una "sensitivity analysis" nella quale sono stati considerati gli effetti di una variazione dei tassi di interesse di ± 50 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali al 31 dicembre 2021, in una situazione di costanza di altre variabili.

I potenziali impatti sono stati calcolati sulle passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2021. La suddetta variazione dei tassi di interesse comporterebbe un maggiore (o minore) onere netto ante imposte, di seguito esposto:

Finanziamento	Indiciz.	Tasso applicato al 31.12	Quota capitale	± 50 bps			
				val. min (-50bps)	Effetto economico	Tasso	Effetto economico
Fin. Crédit Agricole Euro	Euribor 6 mesi	-0,537	140.000 €	1,75%	- €	1,75%	- €
Fin. Crédit Agricole Dollari Americani	Libor 6 mesi	0,19918	50.000 \$	1,900%	\$ -8.576	2,599%	\$ 21.528

5.16.3. GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

È politica di Comer Industries S.p.A. vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

La Società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Con riferimento alle mutate condizioni del contesto economico sociale che hanno contraddistinto l'anno 2021, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente, la Società ha rafforzato le

procedure di selezione della clientela, di monitoraggio delle riscossioni del credito e si è dotata di una specifica copertura assicurativa per il 95% dei crediti generati (con eccezione di alcuni clienti storici con “grade” di alta affidabilità), nel rispetto dei fidi assegnati. Il rischio di insolvenza è stato adeguatamente riflesso nel bilancio mediante stanziamento dello specifico fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2021 la rappresentazione per fasce di scaduto per crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione crediti) è rappresentata dalla seguente tabella.

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	81.026	59.906
Scaduto 30 - 60 giorni	3.363	643
Scaduto 60 - 90 giorni	1.678	-
Scaduto oltre 90 giorni	2.804	2.250
Fondo svalutazione crediti	(2.319)	(2.586)
Crediti commerciali	86.552	60.212

5.16.4. GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Comer Industries S.p.A. è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, in particolare di: alluminio, ghisa, rame ed acciaio. Annualmente Comer Industries S.p.A. rivede i prezzi di vendita dei prodotti trasferendo ai clienti, in virtù di specifici accordi commerciali di indicizzazione, la quota di aumento dei costi di acquisto in percentuale rispetto agli indici previsti.

5.17. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
ASIA PACIFIC	12.730	13.167	-3,3%
EMEA	239.184	182.683	30,9%
LATIN AMERICA	23.280	10.451	122,8%
NORTH AMERICA	79.742	61.000	30,7%
Totale ricavi per area geografica	354.936	267.301	32,8%

La Società chiude l'esercizio 2021 con un incremento dei ricavi del 32,8%, attestandosi a 355 milioni di euro, rispetto ai 267 dell'esercizio precedente, trainato principalmente dalla crescita del comparto agricolo. Il fatturato export rappresenta l'82% del totale, in linea con l'esercizio 2020. A livello geografico, si riscontra una riduzione del mercato in Asia e una crescita dei mercati in Nord America ed Europa.

5.18. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Recuperi spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti	1.692	1.337
Vendite materiali di scarto	489	231
Rimborso fotovoltaico	33	18
Costi capitalizzati al netto costi dismissione	382	252
Altri ricavi e proventi	9.336	5.923
Totale altri ricavi e proventi	11.931	7.760

La voce recuperi di spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti, include, tra le altre, bonus e premi volumi su forniture, addebiti di spese di progettazione e prove di endurance, recuperi costi logistici e servizi

di riparazione. Il dato è nel complesso in linea con l'esercizio precedente. La voce vendite materiali di scarto è incremento rispetto al 2020, ma proporzionale rispetto all'aumento dei volumi di vendita e di produzione.

I costi capitalizzati durante l'esercizio per progetti di sviluppo su prodotti industriali, ammontano a 382 migliaia di euro, al netto dei decrementi per progetti abbandonati per 21 migliaia di euro.

La voce Altri ricavi e proventi include le royalties percepite dalle società controllate pari a 7.457 migliaia di euro (4.691 migliaia di euro nel 2020). L'incremento è legato all'aumento del fatturato della controllata Comer Industries Jiaxing.

5.19. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale incrementa del 18,68% rispetto all'esercizio precedente, al netto del costo per il piano di *stock grant*. Tale incremento riflette l'effetto combinato del maggior numero di dipendenti impiegati nell'esercizio a seguito dell'aumento dei volumi, e il maggior utilizzo di personale interinale.

La voce accoglie anche l'accantonamento di competenza del salario variabile e del premio di produzione annuale, nonché un piano di fidelizzazione pluriennale legato al raggiungimento di obiettivi di performance consolidati predeterminati e misurabili rivolto all'Amministratore Delegato e ad alcune figure apicali con responsabilità strategiche.

5.20. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Comer Industries S.p.A. sono i seguenti:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori	1.211	861
Amministratore delegato costo servizio valore pagamento basato su azioni piano stock grant	2.194	5.389
Sindaci	50	52
Totale compensi	3.455	6.303

Gli importi includono i compensi di competenza del periodo deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi di bonus e della quota dei piani di incentivazione di lungo periodo divenuta certa nell'esercizio. I valori non includono i contributi previdenziali e assicurativi.

Con riferimento al piano di incentivazione, basato su azioni ordinarie di Comer Industries S.p.A. denominato "Piano di Stock Grant Comer Industries 2019" approvato lo scorso 29 maggio 2019 si segnala il raggiungimento degli obiettivi di performance di Gruppo e la conferma del trattamento contabile secondo IFRS 2.

5.21. ALTRI COSTI OPERATIVI E SVALUTAZIONI

Gli altri costi operativi risultano così costituiti:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Affitti	87	334
Assicurazioni	1.862	741
Commissioni di agenzia e mediazione	901	1.347
Consulenza	2.313	1.696
Contributi associativi	24	33
IMU	17	18
Manutenzioni	2.576	2.529
Comunicazione, Marketing e Fiere	522	425
Trasporti	15.628	8.176
Utenze	2.641	2.419
Viaggi e trasferte	194	163
Altri costi operativi	5.412	4.708
Totale altri costi operativi	32.177	22.587

La voce altri costi operativi accoglie spese indirette legate al fatturato, alla produzione e alla struttura organizzativa aziendale quali affitti, utenze, canoni di noleggio e manutenzioni, spese assicurative, provvigioni commerciali, spese legate alla qualità dei prodotti nonché le perdite di valore correlate a valutazioni di impairment test su diritti d'uso relativi a immobili condotti in locazione.

La variazione della voce Commissioni di agenzia e mediazione riflette l'effetto combinato del calo delle provvigioni estere, seguendo l'andamento del fatturato estero, e dell'efficientamento dell'organizzazione commerciale europea. La voce altri costi operativi include tra gli altri gli accantonamenti ai fondi come meglio descritto al paragrafo 5.13 Fondi a breve e lungo termine.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. relativi alla certificazione del bilancio 2021:

- o incarichi annuali e infra-annuali di revisione pari a 73 migliaia di euro;
- o certificazione certificato conformità su prestiti finanziari e asseverazione prospetti di calcolo credito R&S DL 145/2013 e L. 145/2018 per 6 migliaia di euro;

Tutti i compensi sopra elencati sono inclusi nella voce altri costi operativi.

5.22. RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo, in termini assoluti, è pari a 19.343 migliaia di euro, corrispondente al 5,4% del fatturato, (3,5% nello scorso esercizio). Una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale della Società è fornita dall'EBITDA [*adjusted*] commentato precedentemente nella Relazione sulla Gestione.

5.23. PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) su cambi	(335)	(164)
Utili e perdite su cambi	(335)	(164)
Interessi attivi bancari	3	1
Interessi attivi da società del gruppo e controllante	387	1
Altri interessi attivi	51	27
Totale Ricavi finanziari da gestione liquidità	440	29
Interessi passivi verso società del gruppo e controllante	(105)	-
Interessi su anticipi, finanziamenti, ed altri bancari a breve	(4)	(31)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio lungo termine	(459)	(185)
Interessi su mutui da costo ammortizzato	(486)	(197)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(20)	(43)
Minusvalenze da dismissione partecipazioni	(196)	-
Risultato economico operazioni di copertura tassi Fair value al 31.12	141	(5)
Totale Costi finanziari da gestione liquidità	(1.128)	(462)
Interessi derivanti dall'applicazione IFRS 16	(273)	(272)
Interessi derivanti dall'applicazione IFRS 16	(273)	(272)
Interessi ed altri Oneri finanziari netti	(1.296)	(869)
Dividendi da controllate	2.748	8.136

(i) Utili e Perdite su cambi

La voce accoglie sia differenze realizzate tra i cambi storici delle relative operazioni ed i cambi di riferimento di incassi e pagamenti in valuta estera, che le differenze non realizzate dovute alla conversione delle poste monetarie al cambio spot alla data di chiusura dell'esercizio. Il saldo della gestione cambi è la conseguenza delle variazioni dell'euro rispetto alle principali valute ove opera la Società (dollaro americano, canadese, sterlina inglese e Real brasiliano).

(ii) Interessi ed altri oneri finanziari netti

Il carico per interessi su mutui e finanziamenti sia a lungo che a breve termine si è inevitabilmente incrementato in virtù del contratto di finanziamento a medio-lungo periodo stipulato nel 2021.

(iii) Dividendi da controllate

Nel corso del 2021 la Società ha contabilizzato dividendi da controllate per complessivi 2.748 migliaia di euro, di cui 1.273 migliaia di euro dalla controllata americana, 350 migliaia di euro dalla controllata tedesca, 1.000 migliaia di euro dalla controllata italiana e 125 migliaia di euro dalla controllata francese. In merito ai dividendi della controllata francese, questi afferiscono alla distribuzione del risultato positivo derivante dalla liquidazione della società. Nel 2020 ha contabilizzato dividendi per un totale di 8.136 migliaia di euro.

5.24. IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale complessivo pari a 4.912 migliaia di euro, comprende principalmente imposte correnti sul reddito per 6.102 migliaia di euro (2.246 nel 2020), un ricavo netto da ricalcolo imposte differite pari a 1.000 migliaia di euro, ritenute per dividendi pari a 60 migliaia di euro, ricavo per imposte da esercizi precedenti pari a 60 migliaia di euro e contributi R&D per 191 migliaia di euro.

Il carico fiscale, al netto imposte sui dividendi da controllate e crediti fiscali per R&D, calcolato sulla voce Utile prima delle imposte escludendo i dividendi da controllate, si attesta al 31 dicembre 2021 intorno al 28,1% (27,1% nel 2020). Si segnala che a seguito dell'acquisizione di Walterscheid Powertrain Group, Comer Industries S.p.A. rientra nella definizione di società di partecipazione non finanziaria e soggetta alla disciplina prevista nell'art. 162-bis del Tuir dpr 917/86, dove tra le altre è soggetta a un'aliquota IRAP maggiorata, pari al 4,65%.

Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo quest'ultima un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24% applicata al risultato ante imposte già dal 2017.

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile prima delle imposte	20.796	16.645
Aliquota fiscale teorica Capogruppo	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	4.991	3.995
Effetto fiscale differenze permanenti	(257)	191
Effetto fiscale dividendi ricevuti da controllate	(566)	(1.523)
Bonus credito imposta Dlgs 91/2014	(25)	(25)
Effetto fiscale ACE	(84)	(149)
Effetto fiscale Credito ricerca e sviluppo L.190/2014 art.1c.35	(191)	(526)
Effetto fiscale superammortamenti (L. 208/2015) e iperammortamenti (L. 232/2016)	(525)	(506)
Imposte esercizi precedenti e accantonamenti	(60)	(4)
Effetto fiscale utile (perdita) attuariale IAS 19	(30)	0
Altri minori incluso impatto IRAP su differite	125	14
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa Irap	3.378	1.467
Irap corrente	1.534	779
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	4.912	2.246

5.25. UTILE PER AZIONE

In calce al conto economico è stato riportato l'utile / (perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo IAS 33, riassunte di seguito.

Descrizione (migl Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	15.883.789	14.399.233
Numero medio di azioni in circolazione	28.678.090	20.409.280
Utile per azione base dell'esercizio in euro	0,55	0,71
Numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di approvazione del bilancio	28.678.090	20.409.280
Utile per azione base su numero azioni in circolazione alla data di approvazione del bilancio	0,55	0,71

Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 - Utile per azione. L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza di Comer Industries S.p.A. attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 28.678.090).

Il risultato per azione diluito corrisponde al base in quanto non vi sono effetti anti-diluitivi.

5.26. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2497 bis C.C. Comer Industries S.p.A. espone in questa sezione il prospetto dei dati essenziali della controllante Eagles Oak S.r.l.

Tale società, come citato in premessa, ha esercitato attività sulla controllante Comer Industries S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento.

L'ultimo bilancio approvato di Eagles OAK S.r.l. risale al periodo 31 dicembre 2020, già esposto nella precedente relazione finanziaria.

EAGLES OAK S.R.L.
C.F. e P.I. 03699500363
VIALE DEL SAGITTARIO 5 - 41126 MODENA MO
Nr R.E.A 410236 Reg. Imprese di MODENA n. 03699500363
C.S. €2.000.000,00 i.v.

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	1.188
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.916.782	35.064.557
Totale immobilizzazioni (B)	31.916.782	35.065.745
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.382	0
Totale crediti	81.382	0
IV - Disponibilità liquide	638.470	1.125.371
Totale attivo circolante (C)	719.852	1.125.371
D) Ratei e risconti	0	1.112
Totale attivo	32.636.634	36.192.228
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	72.462	72.462
IV - Riserva legale	400.000	174.384
VI - Altre riserve	18.732.125	13.164.742
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.653.389	8.793.000
Totale patrimonio netto	22.857.976	24.204.588
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.838.658	6.046.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.940.000	5.940.000
Totale debiti	9.778.658	11.986.436
E) Ratei e risconti	0	1.204
Totale passivo	32.636.634	36.192.228

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
B) Costi della produzione		
7) per servizi	44.188	39.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.188	1.188
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.188	1.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.188	1.188
14) oneri diversi di gestione	1.144	853
Totale costi della produzione	46.520	41.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(46.520)	(41.710)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.124.031	9.180.000
Totale proventi da partecipazioni	5.124.031	9.180.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	204	186
Totale proventi diversi dai precedenti	204	186
Totale altri proventi finanziari	204	186
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	3.147.775	0
altri	276.651	288.598
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.424.426	288.598
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.699.809	8.891.588
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.653.289	8.849.878
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	77.085
imposte relative a esercizi precedenti	(100)	(20.207)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(100)	56.878
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.653.389	8.793.000

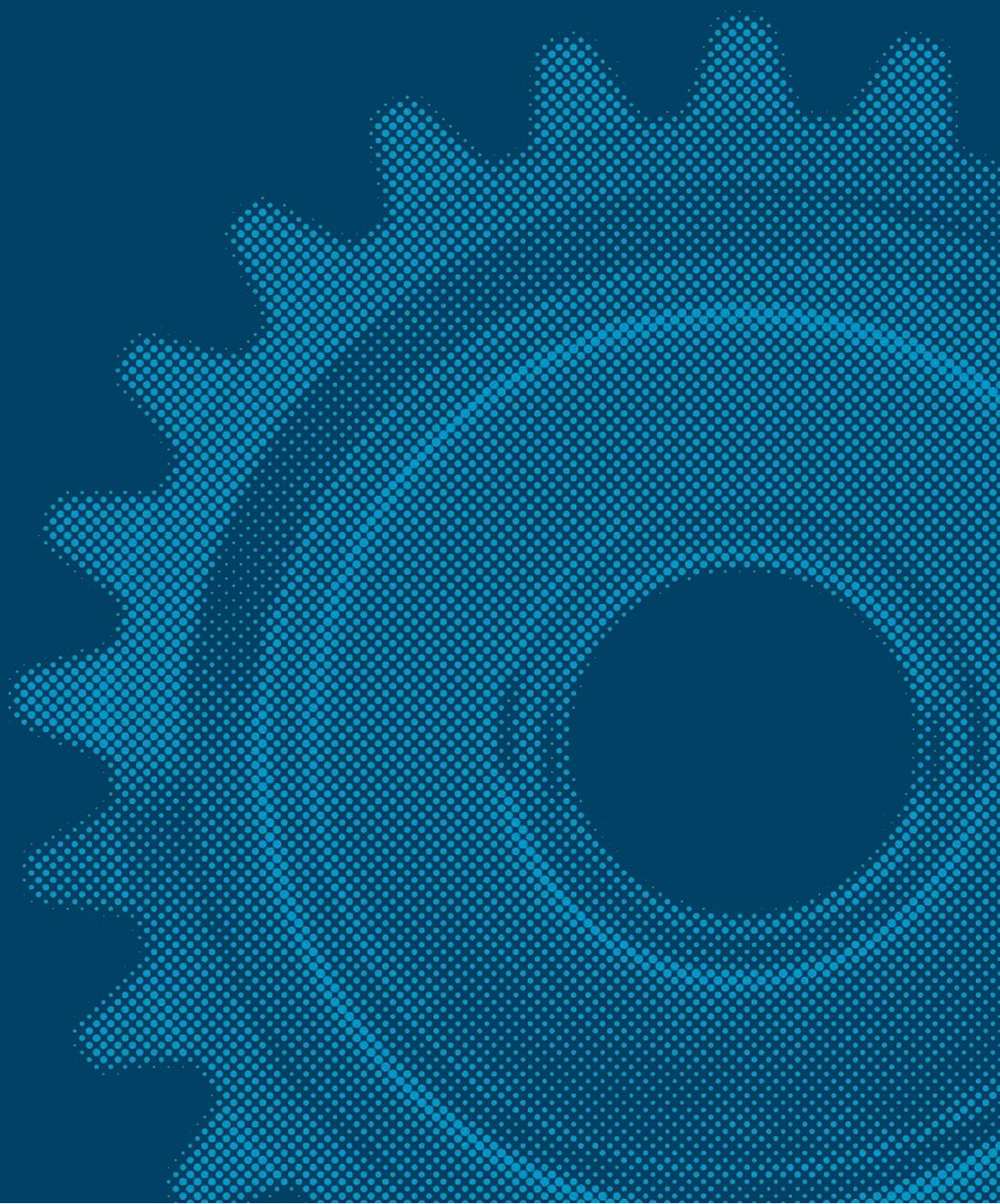
Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggiolo 28 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Matteo Storchi
(President & CEO)

Relazione del Collegio Sindacale



COMER INDUSTRIES SPA

Sede Reggiolo (RE) Via Magellano n. 27

Capitale sociale deliberato Euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Registro imprese di Reggio Emilia – n. iscrizione e codice fiscale 07210440157

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EAGLES OAK S.r.l., con sede in Modena Via Del Sagittario 5 - Capitale Sociale Euro 2.000.000 i.v. – Reg. Imprese (MO) n. 03699500363

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società COMER INDUSTRIES S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale di Comer Industries S.p.A. (di seguito anche "CI" o "Società"), ai sensi dell'art. 2429, c.2 Codice Civile è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale, a formulare proposte in ordine al bilancio, all'approvazione dello stesso ed alle materie di propria competenza oltrechè a riferire sulle eventuali omissioni e fatti censurabili qualora rilevati.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e sino alla data odierna il Collegio sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- Relazione sulla gestione
- Prospetti contabili e note illustrative

Preliminarmente il Collegio sindacale ricorda che in data 13 marzo 2019 si è concluso il percorso intrapreso dalla società diretto all'apertura del proprio capitale ai terzi, culminato con l'inizio delle negoziazioni del titolo Comer Industries S.p.A. su AIM Italia /Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Tale percorso è stato veicolato da Gear 1 S.p.A., una S.p.a.c. che dopo aver terminato il collocamento privato delle proprie azioni ordinarie è stata ammessa alle negoziazioni in data 22 febbraio 2019.

In seguito, con atto di fusione del 25 febbraio 2019, Gear 1 S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Comer Industries S.p.A. Gli effetti civilistici e contabili della fusione sono decorsi con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Comer Industries nel corso dell'esercizio 2020 ha superato i limiti previsti dall'art. 2-bis del regolamento Consob Emittenti n. 11971/1999 per la qualifica di "Emittente Strumenti Finanziari diffusi tra il Pubblico in misura rilevante". La disciplina di "Emittente diffuso", prevista dall'art. 108 e segg. del citato Regolamento Consob, ha trovato applicazione a partire dall'esercizio 2021 e la società si è prontamente adeguata con le necessarie modifiche statutarie, l'introduzione dei regolamenti richiesti da tale qualifica, e la nomina novennale della società di Revisione.

Nel corso dell'anno 2021 la società ha poi sviluppato le attività di analisi e valutazione che hanno portato al perfezionamento dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco (Acquisizione WPG), società capogruppo di Walterscheid Powertrain Group, importante player nel settore dell'Off-Highway

L'operazione è stata comunicata al mercato il 15 luglio 2021 e si è configurata come Reverse Take-Over ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia. L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Comer Industries S.p.A. ha deliberato in data 14 settembre 2021 un aumento del capitale sociale pari a circa 163 milioni di euro (di cui euro 5 milioni a capitale sociale nominale ed euro 158 milioni a sovrapprezzo), corrispondente all'emissione di n. 8.029.865 nuove azioni ordinarie. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco è stata portata a termine il 1° dicembre 2021 ed ha visto l'ingresso di WPG Parent B.V. nel capitale di Comer Industries con una partecipazione del 28,00%.

Inoltre, è stato concluso un patto parasociale tra Eagles Oak S.r.l. e WPG Parent B.V. volto a disciplinare i loro rapporti quali azionisti di Comer Industries. Si ricorda che il patto parasociale definisce l'impegno di WPG Parent B.V. a mantenere la titolarità di almeno il 50% delle azioni possedute in Comer Industries S.p.A. sino a sei mesi dal perfezionamento dell'Operazione.

Il Bilancio formato XBRL ed i soggetti esclusi

Per la redazione del bilancio di esercizio, Comer Industries S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, a partire dall'esercizio 2018, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2017. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Pertanto il bilancio della Comer Industries S.p.A. non è redatto nel formato XBRL. La Società secondo le disposizioni di Legge ha presentato il bilancio consolidato e la relazione finanziaria consolidata per l'esercizio 2021.

Nomina ed indipendenza del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2020. Esso resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022. Il Collegio sindacale all'atto della nomina e, successivamente ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in base alle norme che lo disciplinano.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state adeguate ed implementate nell'ambito delle rilevanti attività poste in essere in funzione dell'Acquisizione WPG;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno subito le variazioni numeriche che il Collegio sindacale ha rilevato nelle proprie verifiche;
- la Società, fatta salva l'Acquisizione WPG in ordine alla quale sono fornite nel Bilancio e nei documenti di accompagnamento adeguate informazioni, ha operato nel corso del 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., alcune delle quali mediante collegamenti audio video a causa dei divieti di assembramento volti a contrastare l'emergenza Covid-19. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, in particolare quelli derivanti dall'emergenza Covid-19, monitorati con periodicità costante in contatto con l'ODV della Società.

Sotto tale ultimo aspetto, il Collegio sindacale ha verificato come la Società rispettasse le prescrizioni introdotte per far fronte all'emergenza sanitaria in atto, adottando, tutte le misure necessarie alla tutela della salute dei propri dipendenti con l'obiettivo di mitigare ogni possibile rischio connesso.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'organico amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha registrato qualche variazione. Le figure in uscita sono state prontamente sostituite e non è stata riscontrata alcuna perdita di professionalità nella organizzazione amministrativa;
- occorre evidenziare l'ingresso nella struttura aziendale di un nuovo CFO a seguito della conclusione della collaborazione con il precedente;
- la struttura si è inoltre dotata della funzione aziendale del Responsabile dell'Internal Audit.

- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori delegati con frequenza anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle verifiche periodiche del Collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione e con i procuratori della società; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- in data 5 aprile 2021 il Collegio sindacale ha espresso il proprio parere motivato all'assemblea dei soci per l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei bilanci separato e consolidato alla società Deloitte & Touche per il periodo 2021-2029
- in data 29 luglio 2021 il Collegio sindacale ha rilasciato, nell'ambito dell'Acquisizione WPG, il proprio parere favorevole sulla congruità del prezzo di emissione di nuove azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441 c.c.

Non sono stati rilasciati nel corso dell'esercizio ulteriori pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle Note illustrative al bilancio.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata in data 1 aprile 2022,

relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e che pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- a far data dal 1 gennaio 2018 la società ha applicato, anche per il bilancio separato, i principi contabili internazionali. I dati esposti nel bilancio 2021 sono perfettamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente;
- il bilancio di esercizio separato di Comer Industries S.p.A. è stato redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data del bilancio. Le note esplicative al bilancio di esercizio sono state integrate, su base volontaria, con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del Dlgs 38/2005 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio sindacale ha rilasciato il consenso all'iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi previsti dall'art. 2426, co. 5, c.c. riferiti a spese di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza (ODV) e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 15.884 migliaia di euro.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio avanzata dagli amministratori e riportata nella Relazione sulla gestione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Reggio Emilia, li 1 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Luigi Gesaldi – Presidente



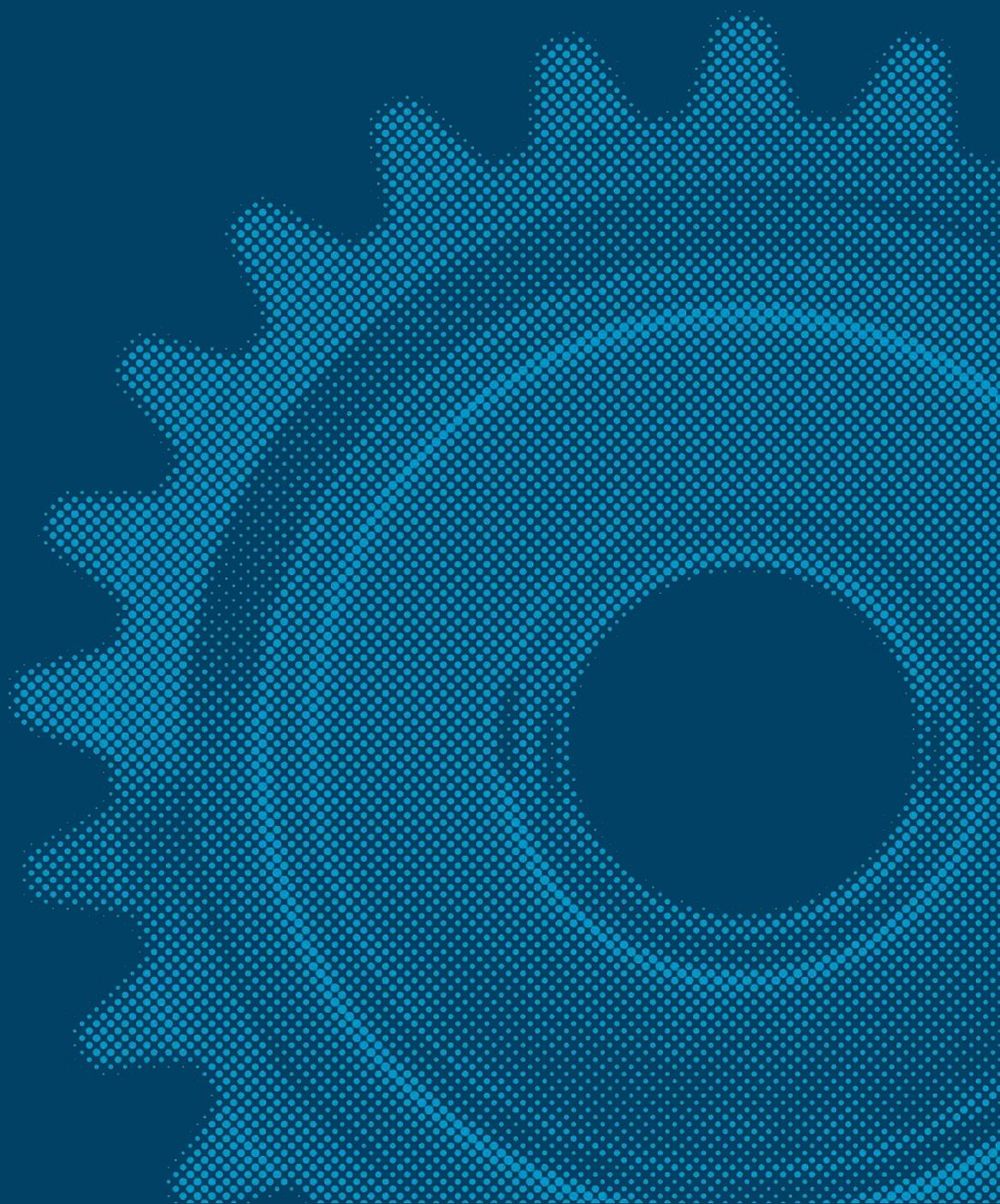
Corrado Baldini



Massimiliano Fontani



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Comer Industries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Comer Industries S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 1 aprile 2022